PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 23 Marzo 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12120

La capitolazione di Przemysl dopo quattro mesi e mezzo d'assedio

I russi sloggiati da Memel - La notte degli „Zeppelin" a Parigi

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

La caduta di Przemysl

Continuano i combattimenti sui Carpazi

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

22 marzo 1915. - Dopo un assedio durato quattro mesi e mezzo, giunta all'estremo della sua forza, la fortezza di Przemysl è caduta il 22 corr. con onore.

Allorchè verso la metà di questo mese le provviste di viveri cominciarono a scarseggiare, il generale di fanteria de Kusmanek si risolvette all'ultimo attacco.

Le truppe di sortita irruppero il 19 corrente, la mattina per tempo, oltre la linea di cinta ed in un combattimento durato sette ore resistettero fino all'estremo contro considerevoli forze russe. Infine la prevalenza del numero le costrinse a ritirarsi dietro la linea di cinta. Nelle notti successive i russi procedettero contro parecchie fronti di Przemysl. Questi attacchi si infransero, come tutti quegli precedenti, nel fuoco delle fortificazioni difese valorosamente.

Siccome dopo la sortita del 19 corr. anche le estreme limitazioni della razione di viveri permettevano soltanto una resistenza di tre giorni, il comandante della fortezza riceveva nel frattempo l'ordine di cedere la piazza al nemico dopo trascorso questo termine, e dopo la distruzione del materiale da guerra.

A quanto comunicò un aviatore della fortezza, si riuscì infatti a distruggere per tempo i forti compresi i cannoni, le munizioni e gli impianti di fortificazione.

Alla resistenza piena di abnegazione ed all'ultimo combattimento della guarnigione spetta non minore lode che al valore da essa dimostrato negli assalti e combattimenti antecedenti. Questo riconoscimento non sarà negato agli eroi di Przemysl nemmeno dal nemico.

La caduta della fortezza, sulla quale la direzione dell'esercito doveva fare calcolo da parecchio tempo, non ha alcuna influenza sulla situazione in complesso.

Presso l'esercito in campo continuano i combattimenti nei settori dei Carpazi dal passo di Uzsok alla sella di Komieczno.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Un ordine del giorno dell'Arciduca Federico

VIENNA 22 (Corr. Bureau.) Il maresciallo di campo arciduca Federico ha emanato il seguente ordine del giorno all'esercito:

«Dopo una lotta eroica, durata quattro mesi e mezzo, nella quale il nemico senza scrupoli ed ostinato, che però assaltava sempre invano, ha sofferto perdite enormi, e dopo aver respinto sanguinosamente i suoi tentativi fatti ancora negli ultimi tempi, specialmente il 20 e 21 marzo di giorno e di notte per conquistare la fortezza di Przemysl con la forza, la eroica guarnigione della fortezza, che ancora il 19 marzo con la forza estrema tentò di spezzare lo strapotente anello dell'accerchiamento, costretta per fame, per ordine avuto e dopo aver distrutto e fatto saltare in aria tutte le opere, i ponti, le armi, le munizioni e il materiale da guerra d'ogni specie, ha abbandonato le rovine di Przemysl al nemico.

«Agli eroi non vinti di Przemysl il nostro saluto di camerati e ringraziamenti! Essi furono domati dalle forze elementari, e non dal nemico. Essi ci rimangono un esempio augusto di fedele adempimento del dovere fino all'estremo limite della loro forza. La difesa di Przemysl resta per tutti i tempi una pagina radiosa di gloria del nostro esercito. - Maresciallo di campo Arciduca Federico».

La cronistoria del secondo accerchiamento

sulla scorta dei comunicati ufficiali

VIENNA 22. Com'è noto, Przemysl fu cinta due volte d'assedio: la prima dalla metà di settembre circa, alla metà di ottobre: e dopo seguito il disimpegno da parte delle forze operanti nel settore della Galizia occidentale, una seconda volta, dalla prima metà di novembre ad ora.

La «Neue Freie Presse» raccoglie ora, come segue, i brani dei comunicati ufficiali relativi a questo secondo accerchiamento:

11 novembre: Przemysl è nuovamente accerchiata.

15 novembre: La difesa della fortezza di Przemysl è eseguita come durante il primo accerchiamento con la massima attività. Così una sortita notevole eseguita ieri verso nord, respinse il nemico fino all'altezza di Rokietnica. Le nostre truppe ebbero in questa impresa soltanto perdite minime.

20 novembre: Davanti a Przemysl, in un tentativo, subito respinto, di avvicinare considerevoli truppe di sicurezza alla fronte meridionale della fortezza, il nemico ha sofferto perdite gravi.

23 novembre: Il 20 novembre una sortita da Przemysl respinse molto addietro le truppe d'accerchiamento davanti alla fronte occidentale e meridionale della fortezza. L'avversario si mantiene ormai fuori della portata dei cannoni.

1. dicembre: Davanti a Przemysl, durante un tentativo di avvicinarsi alle posizioni settentrionali avanzate della fortezza, il nemico fu respinto da un contrattacco del presidio.

2 dicembre: Davanti a Przemysl i russi rimasero passivi sotto l'impressione dell'ultima sortita. Parecchi aviatori nemici lanciarono bombe senza successo.

Venne poi con la battaglia di Limanova il periodo della nostra controffensiva; e l'attività del presidio andò aumentando a vista d'occhio.

11 dicembre: Przemysl soltanto accerchiata dal nemico, non attaccata. Il presidio sempre intraprendente, molesta quasi giornalmente con sortite minori e maggiori le truppe d'accerchiamento che si tengono a rispettosa distanza dalla cinta della fortezza.

12 dicembre: Il presidio di Przemysl trasse con sè dalla sua ultima sortita, 700 russi prigionieri e 18 mitragliatrici conquistate con moltissime munizioni.

16 dicembre: Il presidio di Przemysl intraprese una nuova grande sortita, nella quale la milizia territoriale ungherese si segnalò prendendo d'assalto un punto d'appoggio con reticolati. Come al solito furono portati nella fortezza prigionieri e mitragliatrici conquistate.

18 dicembre: L'eroico presidio di Przemysl ha continuato con successo i suoi combattimenti nel vasto campo avanzato della fortezza.

19 dicembre: Le truppe di sortita di Przemysl, dopo aver adempiuto il loro compito, ritornarono nuovamente nella fortezza portando seco alcune centinaia di prigionieri, senza essere molestate dall'avversario.

22 dicembre: I combattimenti nel campo avanzato di Przemysl continuano.

31 dicembre: Davanti a Przemysl si constatò la presenza di pattuglie russe in uniformi austro-ungariche.

12 gennaio: La notizia diffusa dai giornali russi, che la fortezza di Przemysl avrebbe inviato il 10 dicembre un parlamentario al nemico, è naturalmente del tutto inventata e dovrebbe avere soltanto lo scopo di dissimulare l'assoluta impotenza di fronte a questa fortezza.

4 marzo: Davanti a Przemysl regna calma.

L'ultimo bollettino del 20 corr. comunicava: Il valoroso presidio di Przemysl intraprese ieri, dopo parecchio tempo, una sortita, questa volta in direzione di est. Esso incontrò considerevoli forze nemiche e si ritirò dopo un combattimento durato più ore, dietro alla linea di cinta.

Memel rioccupata dai tedeschi

Attacchi russi respinti in Polonia

BERLINO 22 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 22 marzo. - Teatro orientale della guerra. - Dopo un breve combattimento a sud della città e un accanito combattimento per le vie, i russi sono stati scacciati ieri da Memel. Sotto la protezione delle truppe russe, la plebaglia russa si è impossessata di beni ed averi degli abitanti nostri, ha caricato proprietà private su carri e le ha trasportate oltre il confine. Un rapporto su questo procedere sarà pubblicato in seguito.

A nord di Mariampol i russi soffersero gravi perdite in attacchi respinti.

Ad ovest di Orzyc presso Jednorozek ed a nord-est di Przasnysz, nonchè a nord-ovest di Ciechanow attacchi diurni e notturni dei russi si infransero nel nostro fuoco. In questi combattimenti restarono nelle nostre mani 420 prigionieri.

Il supremo comando dell'esercito.

Una battaglia gigantesca sui Carpazi

VIENNA 22 (N. Cens.) Roda Roda telegrafa dal quartiere della stampa di guerra alla «Neue Freie Presse» in data 21 marzo: I russi hanno raccolto nei Carpazi rinforzi colossali e cercano di ottenere un successo a tutti i costi. Gli attacchi furono respinti dovunque con successo e con gravi perdite per il nemico. Si è sviluppata una battaglia gigantesca, sulla cui durata e sul cui esito non può essere ancora pronunciato un giudizio. E' dubbio se i russi potranno colmare con nuove forze le grandi perdite sofferte negli attacchi forzati.

ONORIFICENZE

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Il comandante in capo nelle Marche, colonnello generale de Kessel, fu insignito oggi, anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo il grande, della croce ferrea di I classe. Kessel aveva guadagnato la croce ferrea di II classe nell'anno di guerra 1870-71 come tenente nel primo reggimento dei granatieri.

La «Wolff» apprende poi che nell'odierna patriottica giornata commemorativa l'imperatore Guglielmo ha conferito al segretario di Stato e vicepresidente del ministero di Stato dott. Delbrück, al ministro dei lavori pubblici de Breitenbach, ed al presidente della Banca dell'impero Havenstein la croce ferrea di I classe, nonchè a tutti i ministri di Stato, segretari di Stato e presidenti superiori la croce ferrea di II classe al nastro bianconero, in quanto essi non possedessero già quest'ordine.

Un biasimo

della frazione socialista del Reichstag a Liebknecht e a Rühle

BERLINO 22 (Corr. Bureau). Il «Vorwaerts» pubblica la seguente dichiarazione della frazione socialista al Reichstag: «La frazione ha preso il 2 febbraio a. c. la deliberazione, che la votazione della frazione debba seguire compatta, in quanto essa non è stata lasciata libera per il singolo caso. Se un compagno della frazione non crede di poter partecipare alla votazione compatta della frazione, gli spetta il diritto di astenersi dalla votazione, senza che ciò porti con sè un carattere dimostrativo. La frazione ha deliberato inoltre il 18 marzo, che la votazione del bilancio di quest'anno debba avvenire compatta. Conformemente a ciò essa biasimò nel modo più reciso la violazione della disciplina fatta contrariamente a questo conchiuso dai membri della frazione Liebknecht e Rühle.»

Cambiamenti nel governo provinciale bosniaco smentiti

SERAJEVO 22 (Corr. Bureau.) Di fronte alla notizia pubblicata da un giornale di Zagabria e riprodotta da altri giornali, circa un imminente cambiamento nelle supreme cariche del Governo provinciale, notizia nella quale si fanno determinati nomi, si constata da parte competente di qui che queste voci si fondano semplicemente su combinazioni.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

I francesi attaccano le posizioni tedesche ma sono respinti

BERLINO 22 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 22 marzo. - Teatro occidentale della guerra. - Un tentativo notturno dei francesi d'impossessarsi della nostra posizione sul pendio meridionale dell'altura di Loretto, fallì.

Anche nella Champagne, a nord di Le Mesnil, un attacco notturno francese fallì.

Tutti gli sforzi dei francesi per riguadagnare la posizione sul Reichshakerkopf rimasero infruttuosi.

Il supremo comando dell'esercito.

Il raid degli Zeppelin su Parigi e dintorni

I danni

BASILEA 22. Si hanno da Parigi i seguenti particolari sull'ultimo bombardamento compiuto dagli «Zeppelin»: Gli «Zeppelin» provenivano dalla direzione di Compiègne e seguivano la valle dell'Oise. Due di essi hanno dovuto tornare indietro prima di arrivare a Parigi; gli altri due, attaccati dall'artiglieria della difesa, sono passati sopra i quartieri periferici a nord-ovest di Parigi e sulla regione vicina dei dintorni.

Ad Asnières otto bombe sono cadute su varie strade. Gli abitanti, svegliatisi di soprassalto, sono usciti ed hanno veduto distintamente i formidabili apparecchi illuminati da proiettori ed i cui motori rombavano fortemente. I danni prodotti dalle bombe sono stati abbastanza gravi e tre persone sono rimaste leggermente ferite.

A Nieuilly una bomba è caduta nell'isola La Jatte senza produrre danni; un'altra bomba è caduta nella Senna ed una terza bomba incendiaria, caduta in un padiglione i cui proprietari erano assenti, ha attraversato il tetto ed ha provocato un incendio che è stato rapidamente spento.

A Courbevoie in via Ulbach sono stati feriti due operai, uno leggermente e un altro più gravemente, che è stato trasportato all'ospedale militare. A Levallois-Perret, in piazza Corneille al N. 2, in una casa colpita da una bomba sono state per un momento sepolte sotto le macerie due giovani, che furono subito estratte con semplici contusioni. In via Boccard una bomba incendiaria è caduta sul tetto di una casa di quattro piani ed è penetrata in una cucina distruggendola. Il fuoco si è comunicato ad altri locali, ma è stato subito spento dai vicini.

A Parigi una bomba è caduta alle due del mattino sopra uno stabile in via Dulut presso la stazione di Batignolles, ha fatto nel tetto un buco di un metro quadrato ed ha provocato un incendio. Nessuno dei settanta inquilini che abitano lo stabile è stato colpito. Alcuni minuti dopo altre bombe sono esplose. La prima non ha fatto alcun danno, l'altra ha colpito uno stabile di via Des Dames abitato da duecento inquilini. Il tetto dell'edificio è stato perforato, ma non vi è stata alcuna vittima. Un principio d'incendio è stato subito spento. Anche al passaggio Des Désirs, presso la stazione della cintura, vi è stato un principio di incendio che è stato rapidamente spento.

Verso le tre del mattino, dopo aver subito un vivo fuoco di fucileria ed il bombardamento dei forti circostanti, gli «Zeppelin» sono scomparsi in direzione di Compiègne dove hanno lasciato cadere una dozzina di bombe incendiarie od esplosive, le quali non hanno provocato che danni materiali. Altre tre bombe hanno colpito senza risultato Ribecourt e Dreslincourt a nord di Compiègne.

Un comunicato dice che gli «Zeppelin» furono anche segnalati a Mantes dove sono stati cannoneggiati dal forte di Pois. Essi hanno gettato tre bombe, due delle quali esplosive. Nessuna vittima.

E' noto che il Governo militare di Parigi aveva informato recentemente la popolazione che, nel caso in cui «Zeppelin» od aeroplani nemici fossero stati segnalati come se si dirigessero verso Parigi, i cittadini sarebbero stati avvertiti con suonerie e con le trombe dei pompieri, e subito l'oscurità più completa avrebbe dovuto essere fatta nella capitale e nei sobborghi. L'illuminazione sarebbe stata spenta ed i privati avrebbero dovuto da loro stessi chiudere ermeticamente le finestre degli appartamenti.

Stamane, verso le 1.20, essendovi stata la minaccia dell'arrivo di uno «Zeppelin», sono state attuate puntualmente le misure prescritte. Fin dal primo segnale i pompieri hanno percorso rapidamente le vie e quasi immediatamente la più completa oscurità ha regnato nella regione di Parigi.

Il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré hanno visitato, negli ospedali di Asnières, di Courbevoie e di Levallois, i feriti.

Racconti di testimoni oculari

Un giornalista, che dimora a Batignolles, ai piedi dell'altura di Montmartre, ha potuto vedere da vicino i colossi aerei e così ne parla:

«Apro la finestra e guardo la notte serena. I vicini si chiamano, alcuni annunciano che scendono in cantina, altri richiudono le persiane, altri rimangono a vedere che cosa succede. Passa un quarto d'ora. Improvvisamente al disopra delle case appare una breve linea luminosa che si sposta lentamente. Sembra un rosario di stelle mobili. Si ode il rombo dei motori distintamente. Il rosario passa lentamente, scivola da nord-ovest a nord-est, senza affrettarsi. Talvolta scompare per riapparire subito dopo. I proiettori l'hanno scoperto ed ecco tutto in giro rapide striscie luminose solcare il cielo come stelle cadenti. Sono aeroplani o sono bombe? Si odono alcune detonazioni e il mostro si allontana. Il cielo torna silenzioso e immobile. Un quarto d'ora dopo, d'improvviso, vediamo due bagliori rossastri seguiti da detonazioni violente. Sono due bombe gettate sul nostro quartiere. Alcuni istanti dopo vediamo riapparire per un attimo il mostro che si allontana nella notte».

La battaglia aerea

La battaglia aerea è stata scorta più distintamente dalla terrazza del Petit Palais, ai Campi Elisi, dal direttore del museo, Lapauze. Egli fu svegliato dalla moglie e salì sulla terrazza, da cui si domina tutto l'elegante quartiere.

«Non dimenticherò mai - egli ha detto - quello che ho veduto. L'atmosfera di una purezza ideale era come lacerata dai continui getti di luce dei proiettori e dallo scoppio dei proiettili. Vedevo distintamente il fiocco di fumo bianco che, dopo l'esplosione, sembrava aggrapparsi alle stelle. Udii un rombo di motori che veniva dall'ovest. Mi volsi verso quella direzione e contro la costellazione dei Gemelli potei scorgere come un pesce mostruoso che guizzava lento e calmo nell'atmosfera limpida. Era uno «Zeppelin». Veniva innanzi tranquillamente a non grande altezza, era afferrato dalla luce di un proiettore, ma sembrava non se ne preoccupasse affatto e continuava a seguire il viale dei Campi Elisi lentamente. I proiettili scoppiavano secchi, rapidi, forse troppo affrettati, alquanto a sinistra e al disotto del mostro. Credetti d'improvviso che questo fosse inseguito da uno sciame di aeroplani. Avevo veduto dei punti rossi e agili che gli guizzavano intorno. Non potei trattenere un grido di ammirazione, ma dovetti poi accorgermi che mi ingannavo e non si trattava di aeroplani, ma di razzi luminosi. Improvvisamente lo «Zeppelin» si sottrasse al fascio di luce che lo inseguiva. Il rombo dei motori si allontanò e non rimase più che il placido paesaggio notturno».

Un aviatore lancia tre bombe su Mülheim

MUELHEIM nel Baden 22 (Corr. Bureau). Alle 5 pom. un aviatore nemico lanciò tre bombe sopra la città. Nella caserma d'artiglieria un uomo fu ferito gravemente e due leggermente.

Biplano inglese atterrato in Olanda

AMSTERDAM 22 (Corr. Bureau.) Un biplano inglese montato da due ufficiali atterrò ieri mattina per mancanza di benzina presso Oostburg.

Il „Times" allarmato per le perdite inglesi a Neuve Chapelle

LONDRA 21 (Corr. Bureau). Il «Times», commentando il rapporto ufficiale inglese sul combattimento di Neuve Chapelle, scrive: La vittoria fu pagata assai caro. Il rapporto ufficiale accentua la vittoria, ma sottace il prezzo. Calcolando faticosamente sulle liste delle perdite abbiamo constatato che presso Neuve Chapelle e St. Elois sono caduti approssimativamente 200 ufficiali mentre più di 300 sono rimasti feriti e che le truppe soffersero perdite gravi, ancora sconosciute. Non si era cercato di esporre le terribili difficoltà che ci aspettavano. Si faceva vedere tutto roseo, destando l'impressione che avremmo potuto sconfiggere il nemico dove e quando lo avessimo voluto. Il vero modo d'informare il nostro popolo sugli avvenimenti presso Neuve Chapelle sarebbe stato quello dell'assoluta franchezza. Si sarebbe dovuto dire che abbiamo raggiunto qualche cosa, sebbene poco, che il risultato meritava gli sforzi, che le truppe avevano combattuto con grande valore, ma che il prezzo pagato fu eccezionalmente caro.

MANCHESTER 22 (Corr. Bureau). Il corrispondente da Londra del «Manchester Guardian» apprende da un informatore che vide i rapporti giunti, che le perdite complessive degli inglesi nel combattimento presso Neuve Chapelle furono di 8 a 9000 uomini. Oltre un migliaio di indiani feriti sono già arrivati in Inghilterra.

Propagandisti francesi all'estero

PARIGI 22 (Corr. Bureau.) La commissione parlamentare agli affari esteri incaricò il deputato Leygues di costituire un comitato di propaganda i membri del quale avrebbero l'incarico di fare dei giri di propaganda in determinati Stati neutrali.

Il ritorno in Francia del generale Pau

PIETROGRADO 22 (Ag. Stefani). La delegazione militare francese con a capo il generale Pau è partita da Varsavia per fare ritorno a Parigi.

IL BLOCCO

Piroscafo silurato nel Canale

AMSTERDAM 22 (Corr. Bureau.) Un giornale reca da Londra: Un sottomarino germanico silurò domenica nel pomeriggio presso Beachy Head il piroscafo «Caerntorr», in rotta da Newcastle per Genova. Il piroscafo affondò. L'equipaggio fu salvato.

Due sottomarini tedeschi nello stretto di Gibilterra?

COLONIA 22 (Corr. Bureau.) La «Kölnische Zeitung» ha da Madrid in data 15 corr.: Il giornale «El Debate» asserisce di sapere da fonte attendibile che nelle acque di Gibilterra si trovavano due sottomarini germanici i quali, nell'inseguimento di due navi da guerra inglesi, giunsero alcune ore troppo tardi. Le autorità francesi lo sapevano, ma mantennero un rigorosissimo segreto.

Come gli inglesi approfitterebbero delle navi neutre

BERLINO 22 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: Le seguenti dichiarazioni di ufficiali di navi estere, ossia del capitano John Hanssen e del primo ufficiale Janssen, tutti e due cittadini americani e appartenenti al piroscafo americano «Oliver J. Alson», dimostrano come l'Inghilterra intenda di approfittare dei piroscafi neutrali e quello che i sottomarini tedeschi devono attendersi, sotto certe circostanze da parte di piroscafi che battono bandiera neutrale. I due capitani dissero: Partimmo da Savannah per la Scozia e Brema. Presso l'isola Foula, nella Scozia occidentale, salirono sul nostro piroscafo un tenente, un cadetto e sei marinai dell'incrociatore ausiliario inglese «Celtic», che ci condussero a Kirkwall. Durante il viaggio il tenente, che aveva assunto il comando, dichiarò che se fosse apparso un sottomarino tedesco egli avrebbe tentato di colarlo a fondo. Il capitano americano gli disse subito che egli avrebbe potuto tentare l'impresa, non però con piroscafi americani neutrali. Queste dichiarazioni degli ufficiali americani dimostrano una volta di più come gli inglesi rispettano i diritti dei neutrali.

Altri servizi sospesi

BERLINO 22 (Corr. Bureau). Si annunzia da Flessinga che la Compagnia del Seeland ha deciso di sospendere da domani tutto il movimento merci e di inoltrare soltanto passeggeri e la posta per Tilbury.

Dubbi di un giornale inglese sulla legittimità dell'attacco al „Dresden"

LONDRA 22 (Corr. Bureau). Il giornale ebdomadario londinese «Nation» dubita che l'attacco contro il «Dresden» nelle acque cilene abbia corrisposto agli usi di guerra.

Atteggiamento anglofobo da parte della stampa americana

LONDRA 21 (Corr. Bureau.) Il «Daily Chronicle» annuncia da Nuova York: I giornali di Hearst assumono un atteggiamento antibritannico e stampano che l'Inghilterra fa la guerra alla diligenza, all'abilità e alla pazienza dei tedeschi, i quali si sono sostituiti ai finanzieri, agli industriali ed agli armatori inglesi.

Una rappresentanza commerciale inglese a Berna

BERNA 22 (Corr. Bureau). A proposito della notizia della stampa svizzera, secondo la quale la Russia, la Francia e l'Inghilterra sistemano delle rappresentanze commerciali presso le rispettive legazioni a Berna, il «Bund» apprende che soltanto l'Inghilterra ne annunciò l'istituzione al dipartimento politico.

La guerra nelle Colonie

I combattimenti nell'Africa sud-ovest tedesca

SWAKOPMUND 21 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Un forte riparto di truppe montate, giunse il 20 corrente a contatto col nemico, che si era trincerato in posizioni saldamente fortificate e appoggiate da artiglieria da campo e da mitragliatrici. Violenti combattimenti seguirono le operazioni che erano dirette da Botha. Mentre si telegrafa il combattimento dura ancora. Le nostre perdite sembrano abbastanza grandi.

CITTA' DEL CAPO 22 (Ag. Stefani). (Ufficiale). Le truppe dell'Unione hanno occupato nella colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale le stazioni di Davignab, Nabis, Ukamas, Gerusalemme e altre dopo un combattimento durato quattro giorni.

Una stazione del Congo presa dai franco-belgi

PARIGI 22 (Corr. Bureau.) Il «Matin» comunica dall'Havre: Secondo un rapporto ufficiale del governatore generale del Belgio, nel corso delle operazioni nel territorio del Sanga, francesi e belgi, si sono impossessati, dopo serii combattimenti durati tre giorni, della stazione di Molunda. Il piroscafo belga «Luxemburg» affondò durante il combattimento il battello germanico «Sanga».

La morte d'un ex-ministro. VIENNA 22 (Corr. Bureau). E' morto l'ex-ministro della giustizia, presidente del Tribunale dell'Impero, membro della Camera dei Signori, Habietinek.

L'azione contro i Dardanelli

Altri particolari sull'affondamento della „Bouvet"

ATENE 22.

Un marinaio della corazzata «Bouvet» ha fatto il seguente racconto ad un giornalista greco sull'affondamento della corazzata stessa:

— La nave - ha detto egli - avanzava a tutta velocità nell'interno dello Stretto, bombardando il forte Hamidiè, il cui tiro violento mancò da principio di precisione, ma fu poi regolato abbastanza rapidamente: le sue granate colpirono la corazzata e le causarono gravi danni. Io stavo sotto il ponte del comandante. Questi aveva dato ordine di cambiare direzione. In quel momento udii un rumore formidabile di esplosione che proveniva dalle stive. La «Bouvet» cominciò subito ad affondare inghiottendo gran parte dell'equipaggio, mentre i forti continuavano a tirarle contro. Io fui salvato da una barca inglese.

Telegrammi da Tenedo dicono che i corpi dei marinai annegati sono ricercati al largo dai cacciatorpediniere, che li trasportano poi sulle navi-ospedale.

Perchè fu sospeso l'attacco del 18

LONDRA 21 (Corr. Bureau.) *La Reuter reca: Un comunicato dell'ammiragliato dice che, in seguito alle perdite causate dalle mine galleggianti, l'attacco contro i Dardanelli non fu proseguito*

L'Inghilterra avrebbe calcolato sulla perdita di dieci unità

VIENNA 22 (N. Cens.) Sulle perdite inglesi nei Dardanelli la «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Secondo una notizia da Londra, Churchill disse: Abbiamo calcolato di perdere dieci unità. Attendiamo pertanto con calma quello che avverrà.

LONDRA 22 (Corr. Bureau). La «Morningpost» ammette le gravi perdite subite dagli alleati presso i Dardanelli. Il giornale dice che è dubbio se le navi possano combattere con fortuna contro forti terrestri. Però, poichè gli alleati continuano il bombardamento, si può ancora sperare in un successo, specialmente se le navi saranno appoggiate da considerevoli forze terrestri.

Commenti francesi

PARIGI 22 (Corr. Bureau). Tutta la stampa commenta le operazioni contro i Dardanelli e dimostra un grande ottimismo malgrado le perdite sofferte, che, in un'impresa di simile importanza, sono inevitabili. L'«Humanité» scrive: «Il bombardamento dei Dardanelli sollevò una serie di seri problemi, che l'opinione pubblica francese deve seguire con attenzione. La questione orientale è toccata dalla parte più profonda. Si deve guardarsi dal decidere la questione intempestivamente. Ciò si deve accentuare tanto più in quanto una parte della stampa francese, in prima linea il «Temps», discusse la soluzione della questione degli Stretti sulla base dell'internazionalizzazione di Costantinopoli, con che la Rumenia e la Bulgaria avrebbero le necessarie garanzie a tutela dei propri interessi. Più tardi questi giornali cambiarono linguaggio e scrissero come se la soluzione mediante l'internazionalizzazione fosse stata accolta definitivamente. Certi articoli sarebbero apparsi perfino minacciosi contro gli Stati balcanici. Si deve sperare che queste dichiarazioni non rispecchino le intenzioni degli alleati, altrimenti il senso della guerra sarebbe cambiato e si raggiungerebbe che i neutrali guarderebbero con maggior inquietudine verso gli alleati, mentre sarebbero più propensi ad ascoltare le parole allettatrici dell'altra parte. Questo significherebbe il sacrificio del diritto delle piccole nazioni. La diplomazia deve parlare francamente e non fare misteri. Essa deve agire con prudenza».

Un giudizio italiano

MILANO 22. Commentando nel «Corriere della Sera» il combattimento del 18, Pausario scrive fra altro:

«A noi pare che le perdite e i danni subiti dagli alleati siano dovuti: per due navi, «Bouvet» e «Ocean», per le altre tre, «Irresistible», «Gaulois» e «Inflexible», ai cannoni.

Si ha l'impressione che le batterie turche abbiano fatto il dover loro. E parrebbe che la stessa cosa non dovesse dirsi della flotta, chè l'annunzio in fine del comunicato dell'avere il comandante in capo lasciato il comando al suo ammiraglio in sott'ordine è chiara prova, nonostante la ragione addotta della malattia, che l'Ammiragliato non è soddisfatto del modo con cui è stata condotta l'azione.

E' senza dubbio questo un elemento di tal peso da far supporre che non soltanto dalla forza delle circostanze, bensì da qualche errore possano essere dipesi i danni riportati dalla flotta. Ma in tale ipotesi si potrebbe anche pensare che i danni stessi siano più seri di quanto viene riferito ufficialmente, o, almeno, troppo gravi rispetto a quelli arrecati ai forti: giacchè non ci sembra verosimile, in chi ha preordinato l'impresa, la previsione di poter giungere a Costantinopoli - assicurandosi un completo possesso dei Dardanelli e del Bosforo - senza andare incontro a perdite rilevanti».

Il cavo fra Kilid Bahr e Cianak tagliato dall'„Amethyst"

LONDRA 22 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: L'incrociatore «Amethyst» avrebbe tagliato il cavo tra Kilid Bahr e Cianak. Sei navi da battaglia sarebbero ritornate a Tenedo causa il maltempo.

Il nuovo comandante della flotta inglese

ROTTERDAM 22. Il contrammiraglio De Robeck - succeduto nel comando della flotta inglese operante contro i Dardanelli - ha fama di essere un uomo di grande risolutezza. Egli ha 53 anni, è irlandese come l'ammiraglio Beatty, comandante della squadra di incrociatori di battaglia, che due volte combattè contro la flotta tedesca nel Mare del Nord. Egli è uno degli ammiragli di nomina più recente, poichè solamente tre anni fa fu nominato ammiraglio delle squadriglie che allora erano state create; e questo posto gli dava il comando di tutta la massa delle torpediniere destinate alla difesa delle coste in tempo di guerra.

I turchi

preannunciano nuovi attacchi al Canale di Suez

COSTANTINOPOLI 22 (Ag. Stefani). I giornali della Siria pubblicano un proclama del comandante in capo del corpo di spedizione contro l'Egitto, Gemal pascià, che oppone una categorica smentita alle voci sparse intorno alla prima ricognizione operata contro il Canale di Suez. Annunzia che l'esercito si prepara attivamente per operazioni ulteriori; raccomanda di avere calma e di nutrire la speranza che l'esercito ottomano entrerà al Cairo. Il proclama aggiunge che le perdite dei turchi nella suddetta ricognizione sono state di 14 ufficiali uccisi, 18 feriti e 18 scomparsi e di 109 soldati uccisi, 296 feriti e 446 scomparsi, i quali probabilmente si trovano prigionieri.

VIOLENTISSIMO FORTUNALE

nello stretto di Gibilterra

Vapori naufragati - 3000 annegati?

PARIGI 22 (Corr. Bureau.) La Havas riceve da Algesiras: Da due giorni infuria sulla costa un fortunale violentissimo. Centinaia di navi di tutte le nazioni si rifugiarono nella Baia di Algesiras. Quattro battelli con a bordo emigranti spagnoli si capovolsero. Si calcola che il numero degli annegati sia di circa 3000.

A Montecitorio

Il „sedutone" finale

ROMA 21. Oggi, in fine di seduta, è stato deliberato, su proposta del presidente, on. Marcora, che domani si tenga il «sedutone». La seduta comincerà alle 10 e subirà una soluzione di continuità dalle 12 alle 14 per la colazione. Poi, dalle 14 si arriverà fino all'esaurimento dei progetti messi all'ordine del giorno fissato tre sere or sono. La Camera sarà aggiornata al 12 maggio.

Adunanze generali

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Nell'odierna adunanza generale della fabbrica viennese di locomotive fu stabilito, su proposta della direzione, di ripartire, dall'utile netto di 1.457.415 corone, un dividendo di 56 corone per azione.

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Nella adunanza generale ordinaria della Società di sconto dell'Austria inferiore, tenuta oggi, fu presentato il rapporto sugli affari compilato dalla Direzione, nel quale si comunica che l'aumento del capitale azionario di 75 milioni a 100 milioni, deciso l'anno scorso, nell'epoca dal 6 al 16 marzo è stato portato ad esecuzione.

Il corso dei rubli a Londra

CRISTIANIA 21 (Corr. Bur.). Il «Norske Handelstidende» reca le seguenti notizie sul corso dei rubli a Londra: Per dieci lire sterline si devono pagare attualmente 115.5 rubli contro circa 95 rubli che si pagava in tempi normali. Il rublo è sceso quindi in cifra tonda dei 20 p. c. sotto il prezzo normale.

Il vaiolo

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Dal 14 al 20 marzo furono notificati a Vienna 66 casi di vaiolo. Inoltre si hanno a registrare nel territorio austriaco dal 14 al 20 marzo 99 casi di vaiolo.

CRONACA LOCALE

Come sarà applicata la carta del pane

«Carta del pane» è il nome popolare; il titolo ufficiale del documento sarà «Legittimazione al consumo di farina e di pane». Stando ai giornali viennesi, il Governo avrebbe ormai preso la sua decisione sull'introduzione di questo documento di controllo. Se esso non potrà entrare in vigore il 4 aprile, giorno di Pasqua, entrerà certamente in vigore la domenica successiva, l'11 aprile. Al contrario di ciò che si è fatto in Germania, dove l'emanazione della carta del pane fu riservata ai Comuni, in Austria la carta del pane emanerà dallo Stato. Soltanto, essa sarà diversa in ogni singola provincia, con riguardo alle condizioni linguistiche e ad altre circostanze locali. Spetterà dunque alle autorità provinciali lo stabilire la carta del pane per i paesi soggetti alla loro giurisdizione. Quanto a dispensare un paese o l'altro dall'uso della carta, non pare dalle ultime notizie che vi si pensi più.

Le carte del pane avranno vigore soltanto in quella provincia nella quale saranno emanate. Il viaggiatore che passi da una provincia all'altra non ne potrà far uso; dovrà fornirsi di una cosidetta «carta del pane per un giorno», che gli consentirà di acquistare per quel giorno la modesta razione di 200 grammi di farina e di pane; ma anche questa carta non gli potrà venir rilasciata se non nel caso che egli pernotti nel luogo di sua destinazione. Ove il suo viaggio si limiti soltanto a un certo numero d'ore, egli dovrà prender con sè il proprio quantitativo di pane, prelevandolo dalla propria carta settimanale.

Chi presenta la carta ha il diritto di ricevere incondizionatamente il pane in essa segnato? No, su questo non bisogna farsi illusioni. La carta non è un documento che autorizzi ad esigere tanto pane e tanta farina quanti sono in essa segnati; bensì un documento per controllare che il singolo cittadino non consumi in nessun caso più pane e più farina di quello che gli spetta. Fornai e commercianti non sono obbligati a corrispondere incondizionatamente alla presentazione della carta col fornire farina e pane. Li forniranno se ne avranno a disposizione, se ce ne sarà; altrimenti il possessore della carta dovrà rivolgersi ad altro fornaio o ad altro commerciante che ne possieda e che sia al caso di servirlo. Il Governo non ha nemmeno preveduto una distribuzione per distretti della vendita del pane e della farina; ha però tutelato i consumatori contro eventuali eccessivi frazionamenti del consumo col fissare nella nuova ordinanza la vendita del pane secondo il peso e la relativa unità di prezzo. La fissazione della forma del pane, del peso e del prezzo rimane come per lo innanzi affidata alle Luogotenenze e alle autorità provinciali.

Nell'introduzione delle carte del pane in ogni singola provincia sarà tenuto conto dei risultati dei rilievi sui depositi di cereali e di farine. Persone che dispongono di provviste maggiori non potranno naturalmente domandare, fino al totale consumo dei loro quantitativi privati, se non una carta per il pane soltanto, con esclusione totale delle farine. A questo proposito, la «Zeit» prevede che debba essere assunta una nuova notificazione dei depositi e che debbano eventualmente crearsi delle «carte differenziali».

In quelle province dove la rispettiva Luogotenenza avrà creduto di mantenere il pane minuto, le carte del pane saranno munite di speciali tagliandi che tengano conto anche di questo. Come già si è accennato, le carte del pane verranno emanate per la durata di una settimana. Se taluno in questo termine non consuma tutto il quantitativo che gli è personalmente attribuito, il resto va perduto per lui; giacchè nella settimana ventura dovrà provvedersi di una nuova carta, che avrà un altro colore, e che sola avrà validità per quei sette giorni, annullando la precedente.

Anche nei ristoratori e nei caffè, come il pubblico ormai sa bene, non verrà dato pane agli avventori se non verso consegna d'un tagliando della loro carta personale. Ai fornai ed agli altri esercenti non sarà permesso di fornirsi di farina se non in quella quantità che risulterà dalla somma dei tagliandi ritirati dagli avventori. Sarebbe quindi inutile che essi facessero provviste più ampie nelle poche settimane che precedono l'introduzione della carta, poichè l'introduzione stessa sarà accompagnata da una nuova notifica delle provviste, e non soltanto per gli esercenti, ma anche per quei privati che hanno notificato il possesso d'un certo quantitativo di farina, sia pure inferiore ai 20 chili.

Sarà difficile dunque che a taluno riesca di consumare più dei 200 grammi al giorno di farina e di pane che sono consentiti ad ogni singolo. Quantitativo di pane e di farina in verità abbastanza ridotto: e non già tanto per il peso e per il valore nutritivo; quanto per il volume, che, data la grevezza degli attuali pani di guerra, risulta così piccolo da poter essere appena distribuito fra i vari pasti della giornata. Per riempire lo stomaco, abituato a un certo volume del nutrimento, sarà dunque necessario aumentare l'uso degli ortaggi e d'altri cibi vegetali in proporzione col diminuito volume del pane, della polenta e degli altri prodotti del grano.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emilia Peschke, dalla signora Maddalena ved. Finatzer cor. 10.

Dal prof. G. Baldo e consorte, Barcola, cor. 20 (per il tè della Croce Rossa).

Dal cap. Giovanni Togugnaz cor. 20.

— Alla Croce Rossa pervennero: dalla Scuola privata maschile quale ricavo della colletta fatta fra gli allievi, cor. 71.92; e dalla signora Emilia Arnstein per acquisto stivali per i militi, cor. 100.

— Al Comitato per il tè della Croce Rossa pervennero: comm. Dionisio Tipaldo-Xydias cor. 100; barone Arturo de Albori cor. 20.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Bonazza, dai procuratori ed impiegati della Filiale del Credit cor. 88.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Bandel, dalla famiglia Stecher corone 20.

Onorificenza di guerra. Al concittadino dott. Claudio Bilaffer, caduto nella battaglia di Wolbrom al 18 novembre 1914, che era stato promosso a primotenente sul campo di battaglia il 1. novembre 1914, è stata conferita la croce militare del merito di III classe, con la decorazione di guerra, per il suo portamento di fronte al nemico.

L'agricoltura nei tempi di guerra. Come già annunziato, il docente d'agronomia dott. Tureck tenne domenica nella sala del Ricreatorio «Giglio Padovan» una conferenza sulle culture in tempo di guerra. L'oratore, presentato all'uditorio dal segretario della Società Agraria signor Zaratin, rilevò che la guerra attuale dimostrò due cose e cioè l'importanza dell'agricoltura e la poca istruzione del contadino. Paralizzati oggi i commerci e le industrie, interrotta l'intera attività, un fitto velo è caduto dagli occhi dei più e la vita dei campi apparve nella sua importanza. Un grande italiano chiamò, e con ragione, l'agricoltura, l'industria delle industrie ed alla stessa tutti oggi ricorrono, come ad àncora di salvezza. Consigliò perciò di coltivare tutti i terreni adatti, non escluse le piccole particelle; enumerò le piante da coltivarsi in questi momenti, in cui fa difetto la mano d'opera; accennò alla preparazione del terreno ed alla sua concimazione con scorie e sali potassici, finora abbastanza trascurati. Si occupò della patata, raccomandando la varietà «Matilde» come rimunerativa; parlò dei fagiuoli, piselli, orzo, avena, suscettibili di coltura nei terreni della nostra regione; non trascurò di nominare gli ortaggi che potrebbero in seguito occupare, per rotazione agraria, moltissime estensioni di terreno lavorato con uno scavo fino a 40 cm. di profondità. Per combattere le malattie parassitarie presentò la poltiglia bordolese, componendola con la miscela di ½ kg. di solfato di rame in 100 parti d'acqua di calce, come pure fece circolare le cartine reattive alla fenolftaleina per constatare la saturazione della miscela.

Consigliò ancora di curare i prati per ottener maggior prodotto per l'alimentazione del bestiame che offre lavoro, latte e carne. Chiuse spronando il numeroso uditorio alla cultura intensiva dei loro appezzamenti, più che mai necessaria per frustrare le minacce d'affamamento.

Il conferenzie, salutato con applausi, si intrattenne poi con diversi possidenti agricoltori che chiedevano consigli vari sulla generalità delle coltivazioni, sull'uso dei concimi artificiali, ecc.

La lezione, svolta con parola facile, piana ed in forma pratica, convinse i presenti ed è certo che la semente sparsa non rimarrà infruttuosa.

Divieto d'esportazione e transito dell'oro e dell'argento. Con ordinanza del Ministero delle finanze del 20 corr. è stata vietata l'esportazione ed il transito dell'oro e dell'argento in barre, puri od in leghe, e di monete d'oro e d'argento. Il Ministero competente a seconda del luogo di spedizione rispettivamente della stazione d'entrata può concedere eccezioni al divieto. Contravvenzioni al divieto saranno punite secondo le norme vigenti.

Notizie di feriti e malati

Nei fascicoli N.ri **244, 245** e **246** delle «Notizie di feriti e malati» figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali:

All'Osp. di guerra a Budapest, Pannonia utca: Breida Domenico, R. 27, mil. terr., da Monfalcone (1882), malato. - Dobrilla Giuseppe, R. 97, da Fiume (1887), malato. - Gurtner Angelo, caposq., R. 97, da Gorizia (1889), malato. - Kodlik Giov., R. 97, da Torre (1893), malato. - Riccobon Ant., R. 4, mil. terr., da Capodistria (1891), ferito ad un gomito. - Totto Nicolò, R. 47, da Capodistria (1880), malato.

Alla Krankenhaltstation stabile a Szombathely: Mauro Andrea, 9. sez. sanit., da Muggia (1888), ferito alla mano sinistra. - Zindersich Gius., del treno, da Trieste (1889), malato.

Al Not. Res. Spit. a Szeged: Baran Emerico, appunt., R. 23, leva in massa, da Dernis (1887), malato. - Prga Gius., R. 22, da Traù (1893), ferito alla mano sinistra. - Spaluja Antonio Gius., appunt., R. 23. mil. terr., da Sebenico (1889), ferito alla mano sinistra. - Vauk Antonio R. 5. mil. terr., da Trieste (1887), ferito alla mano sinistra.

Al Notspital a Sajoszentpeter: Pregarz Ant., R. 7, da Trieste (1890), ferito alla mano destra.

All'Osp. di ris. a Zenica: Pozzetto Domenico, proviande Sarajevo, da Grado (1892), malato.

All'Osp. di ris. N. 1 a Marburgo: Belusich Gius., R. 97, da Pisino (1891), malato. - Samar Eug. R. 7, da Cormons (1893), malato.

All'Osp. di ris. N. 2 a Marburgo: Gherbaz Vittorio, 7. batt. zapp. N. 7, da Fiume (1887), ferita contusa.

All'Osp. di ris. Filiale a Balatonfüred: Pervovita Luigi, 3. Div. del treno, da Trieste (1890), tifo.

All'Osp. di ris. a Munkàcs: Gugnali Mario, R. 19. mil. terr., da Fiume (1889), ferito al piede sinistro.

All'Osp. di ris. N. 1 ad Osijek: Caenazzo Tomaso, serg., R. 5. mil. terr., da Pola (1881), malato. - Stafela Bernardo, R. 5. mil. terr., da Pola (1893), ferito all'indice destro. - Trampus Aldo, R. 5. mil. terr., da Trieste (1893), ferito alla mano sinistra.

Al Vereins Rekonv-Haus a Judendorf, Strassengel: Lenardon Ant., 8. R. cann. da campo, da Monfalcone (1892), malato. - Lessnigg Paolo, R. 7, da S. Daniele (1881), ferito alla coscia destra. - Tomasin Ant., R. 27, da Monfalcone (1891), malato.

All'Osp. di guarn. N. 25 a Sarajevo: Hruza Antonio, primotenente, R. 23. mi. terr., da Ragusa (1888), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinshilfsspital ad Eperjes: Sestan Giov., appunt., R. 97, da Antignana (1892), malato.

All'Osp. di ris. a Brod a. d. S.: Blascho Antonio, 2. batt. prot. di conf., da Gorizia (1877), ferito d'arma da fuoco.

Al Graf Karoly-Spital a Ujpest: Maras Luigi, parco del treno da S. Floriano, Gorizia (1878), malato.

All'Osp. di ris. a Nagykanizsa: Baucich Michele, R. 37. mil. terr., da Almissa (1888), ferito al piede destro. - Rilovich Giov., R. 37. mil. terr., da Ragusa (1881), malato.

Al Landwehr Garn. Spit. a Budapest: Mania Giacomo, R. 27. mil. terr., da Ronchi (1879), malato. - Patzaga Stefano, R. 47, da Rovigno (1888), malato. - Rosin Gius., R. 27, mil. terr., da Monfalcone (1892), malato.

Al Vereinshilfsspital a Felsöör: Fabiancsics Carlo, appunt., R. 97, da Trieste (1892), malato.

Allo Statthaltereispital a Vienna, VI: Brumat Franc., 20. batt. cacc. da campo, da Farra (1884), ferito al polpaccio sinistro.

All'Osp. di guarn. N. 15 a Cracovia: Gerbaz Vitt., 4. batt. zapp., da Fiume (1887), malato.

All'Osp. di ris. a Trencsèn: Trevisan Giac., appunt., R. 27, mil. terr., da Ronchi (1878), malato.

Delmoro Antonio, R. 37, mil. terr., da Gallesano (1885), morto di tifo il 22-12-1914 all'Osp. di ris. a Nagykanizsa, colà sepolto nel Cimitero catt., gruppo 7, fossa 24 I.

Protich Franco, R. 22, da Blatta, morto di tifo il 22-12-1914 all'Osp. di ris. a Nagykanizsa, sepolto colà nel Cimitero catt., gruppo 7., fossa 27 I.

Rozich Michele, R. 37, mil. terr., da Traù (1882), ferito alla coscia destra, morto di avvelenamento del sangue il 14-12-1914 all'Osp. di ris. a Brod, sepolto colà nel Cimitero militare, fossa 166.

Masin Giac., 20.o batt. cacc. da campo, da Fiumicello (1888), ferito al collo, morto il 27 dicembre 1914 all'Osp. di guarn. N. 1 a Vienna, IX, sepolto nel Cimitero centrale, gruppo 91, sez. IV, fossa 43.

Notizie di concittadini e comprovinciali dalle liste N.ri **251** e **252** delle liste di feriti e malati.

All'Osped. di ris. a Leoben: Calligaris Giovanni, appunt., R. 97, da Romans (1884), malato. - Desenibus Gius., R. 27, mil. terr., da Ronchi (1893), malato. - Ferand Mario R. 47, da Trieste (1883), malato. - Justolin Giuseppe, R. 27, mil. terr., da Muscoli (1893), malato. - Legovitsch Giov., R. 17, da Visinada (1892), malato. - Luciano Colautti, R. 27, mil. terr., da Monfalcone (1893), malato. - Makor Aristodemo, R. 47, da Campolongo (1888), malato. - Pernarcich Gius., R. 47, da S. Giovanni (1887), malato. - Rosin Angelo, R. 27, mil. terr., da Aquileia (1889), malato. - Rusig Angelo, R. 27, mil. terr., da S. Canziano (1888), malato. - Ussai Gius., R. 4, mil. terr., da Gorizia (1893), malato. - Visintini Giovanni, R. 27, mil. terr., da Fogliano (1887), malato.

All'Osp. di ris. N. 2 a Klagenfurt: Cresnar Desiderio, R. 97., da Trieste (1893), malato. - Fachin Ant., R. 27, mil. terr., da S. Canziano (1886), - malato. - Saksida Luigi, R. 97, da S. Canziano (?) (1893), malato. - Bonavia Luigi, R. 97, da Monfalcone (1893), malato. - Stoka Giuseppe, R. 47, da Tolmino (1893), malato.

All'Osp. di Marina a Pola: Skrivanich Nicolò, marinaio, da Sansego (1893), malato.

Al Vereins. Rekonv. Haus des Zweigvereines a Gottschee: Micolich Giov., 20. batt. cacc. da campo, da Montona (1884), ferito all'indice sinistro. - Rossar Giov., appunt., R. 97, da Visignano (1889), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di guarn. N. 17 a Budapest: Petcani Leone, R. 19. mil. terr., da Fiume (1884), malato. - Rogoznica Giov., marinaio, da Zara (1893), malato. - Veliscek Pietro, caposq., R. 97, sez. sanit., da Gorizia (1886), malato.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Hod utca: Legovich Ant., R. 97, da S. Giovanni (1891), malato.

All'Osp. di ris. N. 3 a Budapest: Sestal Leone, R. 19. mil. terr., da Fiume (1884), malato.

All'Ospedale dell'Università a Vienna, I: Schmidt Gualtiero, asp. uff., R. 48, da Fiume (1892), malato.

All'Osp. di ris. a Tuzla: Skaro Marco, R. 37. mil. terr., da Sign (1880), ferito alla faccia.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale Civico furono accolti: Müller Carlo (1878), leva in massa; Novak Andrea (1884), R. mil. terr. 5; Berlec Giuseppe (1873), leva in massa; Popar Gregorio (1876), leva in massa.

Ne uscirono: Cadun Giuseppe (1878), leva in massa; Prodan Giovanni (1877), leva in massa; Repich Giovanni (1885), leva in massa; Kamper Matteo (1876), leva in massa; Budia Francesco (1885), R. art. 8; Bazzarini Pietro (1886), R. art. 8; Smole Paolo (1884), leva in massa; Nordio Giovanni (1886), R. 7; Baboucek Francesco (1888), R. 91; Nitka Vittorio (1898), marina; Doubek Francesco (1879), leva in massa; Cis Francesco (1874), leva in massa; Widmar Vincenzo (1893), proviande.

★ Nella Casa di convalescenti a Servola (Austro-Americana) furono accolti: Kavalich Matteo, leva in massa, da S. Antonio; Ravalico Giorgio, leva in massa, da Pirano; Novak Carlo, leva in massa, da S. Veit; Trchenitz Andrea, leva in massa, da Doberdò; Kamper Matteo, leva in massa, da Draboch; Smole Paolo, leva in massa, da Ram; Nordio Giovanni, R. 7, da Trieste; Rudja Francesco, leva in massa, da Radkersburg; Dagostini Giovanni, gendarm., da Isola; Grgic Pietro. leva in massa, da Beglie; Wildmann Francesco, cadetto R. 79, da Trieste; Grassi Tommaso, leva in massa, da Muggia; Anderle Giuseppe, leva in massa, da Graz, tutti malati.

Ne uscirono: Schweiger Ermanno, leva in massa; Taskar Antonio, leva in massa; Antonic Giov., R. 97; Puc Rodolfo, gendarm.; Beck Francesco, leva in massa; Fabian Augusto, leva in massa; Simonetti Francesco, leva in massa; Suttenberger Giuseppe, art. da campo 7; Novak Andrea, R. mil. terr. 5; Berlec Giuseppe; Bajer Giulio, Papacek Francesco, Spicka Adolfo, Kalouck Antonio, Plicheck Antonio, Mauser Giacomo, tutti della leva in massa; Voracek Tommaso, R. 84; Gerdevich Francesco, proviande.

★ Nell'Ospedale della Società «Austria» furono accolti: Gropaicz Michele, R. 97, da Trieste; Beszarovics Francesco, R. 32, da Budapest; Umek Gius., R. 27, da Castagnovizza; Mikelic Martino, R. 22, da Salona; Pincan Simone, B. cacc. 20, da Montreo (Parenzo); Stinco Bruno, R. mil. terr. 5, da Trieste; Milasinovic Demetrio, da Banjaluka; Prastala Bozo, da Bos. Krupa; Popovic Trifone, da Bos. Novi; Milosic Drago, da Bos. Dubica; Brisko Francesco, da S. Andrea (Gorizia); Marinkovic Savo, la Kuljani (Bosnia); Angelini Giovanni, da Capodistria, tutti della leva in massa e tutti malati.

Ne uscì Lisica Antonio, leva in massa, da Spalato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Bonazza, dalla famiglia Zencovich cor. 30; dalla famiglia podestà Bombig cor. 15; dalle famiglie Compara e Danisin cor. 15.

Nel tredicesimo anniversario della morte della sua adorata mamma, dalla signorina Antonietta Aprile cor. 5.

Per onorare la memoria del cons. Giuseppe Gini, dai cugini dell'estinto Lemtina e dott. Giacomo Biscontini cor. 20.

In morte della diletta bambina Fausta Drioli, dalla sig.a Gisella Ortolani cor. 3.

Per aver fatto la conoscenza con Ivel cor. 0.60. - Per aver presentato all'amico il compagno Ivel cor. 0.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Bonazza, dai signori Bianca e Umberto Covi cor. 10, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Bandel, dagli amici del tavolo: L. R., G. I., G. G., E. L. G. H., G. B., cor. 30, a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Per onorare la memoria della signora Margherita Cosulich, dalla madre signora Annunziata ved. Sussich e fratelli dott. Remigio ed Umberto, cor. 100 a favore del fondo sussidi dell'«Austro-Americana», cor. 50 a favore della Mensa di carità di Lussinpiccolo e cor. 50 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande; dal sig. M. V. Bussanich cor. 50, a favore della Mensa di carità di Lussinpiccolo; dalla ditta G. Tarabocchia e C. cor. 50, dal cav. Guglielmo Brunner cor. 20, a favore del fondo sussidi per naufraghi dell'«Austro-Americana».

Per onorare la memoria della signora Emilia Peschke, dalla signora Marianna ved. Finatzer cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalle signorine del IV corso infermiere del dott. Steiner cor. 40, a favore della Guardia medica.

Da quattro sterili cor. 0.60, a favore della Società di soccorso «Cellina».

Da Dora cor. 10, a favore della refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Bandel, dal sig. Enrico Levi cor. 15, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Guglielmo Rossi, dai macchinisti del Lloyd facenti parte della flotta trovantesi a S., cor. 43, a favore del fondo Giubileo tra macchinisti del Lloyd.

— All'Ospitale israelitico pervennero: dalla signora Sofia Meller cor. 200 per un letto che porti il nome del signor Giuseppe Meller; dal signor Samuele Reiss e consorte cor. 50 e dai signori Adolfo Wolf e figlio cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Cossutta (via del Rivo 14): O. S. cor. 2, Espedita cor. 1, Teresa Massari cor. 10, G. L. cor. 5, Anonima cor. 5, G. B. cor. 2, A. B. cor. 2, A. W. cor. 1, Giongo cor. 10, Gina R. cor. 2, Dolfo cor. 3, Manlio e Giulietta cor. 2, N. N. cor. 1, A. C. cor. 1, Pierina e Giacomo Camerino cor. 5, Bruno, Gino e Alice (secondo contributo) cor. 3, bar. Fortunato de Vivante cor. 25, Firenze cor. 10, A. G. cor. 3, M. C. cor. 4, Nino C. cor. 3, N. N. cor. 3, A. P. cor. 2, Elvina cor. 1, Nina cor. 1, Rita 0.50, M. e D. T. corone 5.

A favore della famiglia Martinelli (via dei Montecchi N. 2): O. S. cor. 2, Espedita cor. 1, G. L. cor. 5, Anonima cor. 5, M. S. cor. 10, prof. P. cor. 1, avv. A. R. cor. 1, Dolfo cor. 3, N. N. cor. 1, A. C. cor. 1, Giov. P. cor. 5, Mariotti cor. 0.30, Pierina e Giacomo Camerino cor. 5; bar. Fortunato de Vivante cor. 25, Genova cor. 5, A. P. cor. 2, Elvina cor. 1, Giuseppe cor. 1, Rita cor. 0.50, M. e D. T. cor. 5.

A favore della famiglia di Michele Luzzi: da Q. S. cor. 1.

A favore della famiglia di Maria Bernardi: da Q. S. cor. 1.

Congressi sociali. Il Congresso generale ordinario del Comitato di difesa dei minorenni si terrà domani mercoledì alle 7 pom. nella sala della Società di Minerva.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 221900 al N. 223400.

Morte improvvisa. Ieri notte poco dopo le 12, la cuoca Antonia Covacich, di 55 anni, morì improvvisamente nella sua abitazione, al N. 4 di androna della Porta. Il decesso fu constatato da un sanitario dell'«Igea».

Tentativo d'evasione d'un arrestato. Giulio Socher, di 20 anni, abitante in via di Crosada N. 3, mentre si trovava, l'altra sera, in uno stanzone della sezione di p. s. di via della Muda vecchia, spezzò una lastra della portiera allo scopo di evadere. Ma, poverino: invece di riacquistare la desiata libertà, si ferì piuttosto gravemente al polso destro.

Una guardia lo accompagnò alla Società «Igea» dove si constatò che il Socher si era recisi alcuni tendini. Il sanitario gli prestò le cure del caso e quindi lo fece trasportare all'Ospedale.

L'accusa di un ragazzo. Lo studente Giovanni G., di 14 anni, abitante in via di Miramar, denunciò sabato scorso al commissariato di città che un individuo lo perseguitava da parecchi giorni tentando d'indurlo a recarsi con lui in una stanza d'albergo.

In base a tale denuncia, gli agenti Ferlat e Michelini tesero un tranello al denunciato e lo arrestarono. Egli è tale Nicolò Amberger, di 57 anni, pensionato, da Vienna. L'imputato negò il fatto oppostogli e disse di aver dato qualche volta da mangiare al giovanetto per pura compassione... Nondimeno fu trattenuto.

Un ubriaco gravemente ferito. Ieri nel pomeriggio al tocco fu telefonato alla Guardia medica che nella casa N. 111 di via del Veltro c'era un uomo che aveva urgente bisogno d'assistenza. Il medico di servizio si recò sul luogo e colà apprese che il bracciante Carlo Rustia, di 34 anni, rincasato ubriaco, si era posto a letto e che non dava più alcun segno di vita.

Il medico visitò il Rustia e gli riscontrò molteplici contusioni al capo con commozione cerebrale. Considerato poi che era in preda anche ad alcoolismo acuto, il sanitario gli fece alcune inalazioni, ma non riuscì a farlo rinvenire. Percui lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto. Le sue condizioni sono alquanto gravi. Si ritiene ch'egli abbia riportato le lesioni in seguito all'essere caduto prima di rincasare.

Si qualifica falsamente e si perde. L'altra sera alle 6, una donna scendeva la via Silvio Pellico lanciando all'aria l'allarme: «Ferma el ladro, ferma el ladro!». Una guardia che si trovava in piazza Carlo Goldoni, udite le grida, si guardò d'attorno, e visto un giovanotto correre verso la via Nuova, si lanciò su di lui e lo dichiarò in arresto. Era quello il ladro? Per accertarsi, la guardia si mise allora in cerca della donna, ma non riuscì a rintracciarla.

Alla sezione di p. s. del quartiere il giovanotto si qualificò per Corrado Vidali, e negò recisamente di essere stato inseguito da alcuno. Poteva darsi benissimo che fosse innocente, ma, ohimè: mentre l'ispettore pensava sul da farsi, una guardia riconobbe nel sedicente Vidali, tale Corrado Craglietto, individuo ritenuto pericoloso e sottoposto a speciale sorveglianza. Perchè aveva mentito? Tale circostanza mise il funzionario in sospetto ed il giovanotto finì in prigione.

Dopo l'amore. A richiesta di Andrea Ferri, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 12, l'altra sera alle 8 fu arrestata nella sua abitazione, in via del Salice N. 17, la domestica disoccupata Giuseppina Posenel, di 18 anni, dalla Carniola. Al commissariato di via dei Bachi il Ferri narrò di aver passato due notti insieme con la ragazza e che in fine questa lo aveva derubato della catena d'oro del valore di 104 corone.

La giovane ammise il furto; quindi dichiarò di aver impegnata la catena al Monte di pietà e di aver poscia smarrito il biglietto. Fu incarcerata.

Tentato furto frustrato. Sabato notte poco dopo le 12, una guardia che perlustrava in via Ugo Foscolo, colse due giovanotti mentre stavano per forzare la porta di una latteria sita al N. 16 di detta via, e li arrestò. Al commissariato del quartiere i due si qualificarono per Remo C., di 24 anni, macellaio, abitante in via del Farneto, e Antonio M., di 20 anni, cuoco, abitante in via Chiozza; quindi entrambi si protestarono innocenti, dichiarando di essersi fermati presso la porta della latteria per pura combinazione. Ma, ahimè: perquisiti, il C. fu trovato in possesso di una chiave adulterina che, come si constatò poi, apriva ben quattro porte della via Ugo Foscolo. Furono condotti alle carceri nuove.

La disgrazia di un contadino. Ieri mattina verso le 7, il contadino Giuseppe Brainich, di 60 anni, abitante a Pobeghi N. 32, s'avviava verso Trieste con un carro di derrate, quando nei pressi di S. Anna cadde dal carro e riportò una contusione al capo con commozione cerebrale. Trasportato all'Ospedale con una vettura, venne accolto nel quarto riparto. Si ritiene che il poveretto sia caduto dal veicolo mentre vi si era addormentato.

Fra padre e figlio. - Tra fratelli. Giovanni Kobez, di 76 anni, agricoltore, abitante a Santa Maria Madd. inf. N. 953, ieri mattina si presentò all'Ospedale per alcune contusioni al braccio destro. Raccontò che, mentre stava per spingere fuori da casa un suo figlio a nome Stefano col quale aveva trovato alterco, nella colluttazione era stato stretto fra i battenti della porta. Fu accolto nel quarto riparto.

★ Il contadinello Antonio Gerbizza, di 12 anni, abitante a Sergassi N. 30, ieri mattina fu accolto al nostro Ospedale con una ferita alla mano destra. Un suo fratello... scherzando, gli aveva sparato contro un colpo di pistola ed il proiettile gli aveva perforato la mano.

Furterelli in un caffè. Nel caffè «Ugo Foscolo», nella via omonima, fu arrestato sabato sera l'orefice disoccupato Giuseppe Giuliani, di 25 anni, da Trieste, abitante in via del Boschetto N. 17, il quale si era impossessato di ben quattro portapani di metallo del valore complessivo di 26 corone. Negli ultimi tempi in detto locale sono avvenuti parecchi furti consimili e l'autorità sospetta che anche quelli siano stati commessi dal Giuliani. Egli fu imprigionato.

Insegue un ladro e viene colpito da una fucilata. Antonio Poropat, di 54 anni, del contado di Parenzo, mentre il 19 u. s. stava sorvegliando una mandra di pecore, vide un giovanotto avvicinarsi ad uno degli animali che si era un po' scostato, impossessarsene e quindi fuggire. Il Poropat si diede ad inseguire l'ardito mariuolo gridando: «Al ladro, al ladro» e, quando stava già per acciuffarlo, fu colpito da un colpo di fucile tirato, molto probabilmente da un complice. La scarica, a pallini, colse il pover'uomo alla gamba destra, sì ch'egli non potè più continuare l'inseguimento.

Il Poropat si affidò alle cure di un medico del luogo il quale, però, trovò ieri opportuno di far portare il sofferente al nostro Ospedale. Fu accolto nel quarto riparto.

Improvvisa pazzia. All'infermeria Treves fu telefonato iersera dalla stazione ferroviaria di Capodistria che col treno delle 9.45 sarebbe giunto a Trieste, da Parenzo, tale Adolfo M., di 42 anni, il quale era improvvisamente impazzito.

All'ora stabilita il signor Treves si recò alla stazione e prese in consegna il poveretto. Per prima cosa dovette liberarlo da una quantità di funi che lo tenevano fissato su di un materasso, quindi lo condusse nelle sale d'osservazione.

Malore improvviso. Ieri verso il mezzodì la casalinga Antonia Perpich, di 39 anni, abitante in Rozzol-Sette fontane N. 248, scendendo da un carrozzone del tramway, in via dei Conti, venne colta da improvviso malore. I presenti la portarono in una latteria vicina, dove poco dopo fu soccorsa da un sanitario della Guardia medica. Quindi la donna fu accompagnata a casa.

Una vittima della vanità.

— Dotor mio, la prego de dirme subito se lo go perso.

— Cosa, signorina?

— L'ocio: fazendome i rizzi, me son scotada...

Il medico della Stazione di soccorso la visitò e le riscontrò un'ustione piuttosto grave alla cornea dell'occhio destro.

— Perso, dotor?

— Che, che: si applichi alcuni impacchi e tutto andrà bene.

E la giovane, Pierina Pregarz, di 16 anni, sarta, abitante in via del Molino a vento N. 2, se ne andò tutta sorridente fra le lagrime.

Il mignolo nell'ingranaggio. Il bracciante Giuseppe Starz, di 46 anni, abitante in via del Molino a vento N. 70, mentre lavorava al Punto franco, ieri nel pomeriggio, s'impigliò il mignolo destro nell'ingranaggio di una macchina e riportò una ferita lacera. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Incerti degli ubriachi. Giovanni Vernier, di 54 anni, bracciante, abitante in androna del Pozzo N. 4, ricorse l'altra sera all'«Igea» perchè, caduto in istato d'ubriachezza, aveva riportato un'escoriazione ed una contusione al vertice del capo.

Scendendo dal tramway. Giovanni Gerin, di 42 anni, impiegato, abitante in via del Collegio N. 4, scendendo da un carrozzone del tramway, ieri nel pomeriggio, si distorse il piede sinistro. Ricorse all'«Igea».

Cadendo da una scala. Ieri mattina l'apprendista pasticcere Giordano Degiorgio, di 16 anni, abitante in via del Pozzo N. 10, ricorse alla Guardia medica perchè, caduto da una scala sulla quale era salito per collocare in una scansia alcuni pacchi di merce, aveva riportato una contusione all'occipite, nonchè probabile commozione cerebrale. Il medico gli prestò le prime e più urgenti cure e quindi lo fece portare a casa sua.

Cadute. Anna Pecerich, di 18 anni, contadina, abitante a Villa Decani N. 23, iersera mentre si recava a casa con il suo carro, cadde dal medesimo e riportò una forte contusione al capo. Un sanitario della Guardia medica le prestò le cure necessarie.

Emma Marangoni, di 70 anni, abitante in via Nuova N. 49, caduta dalle scale iersera, si distorse il braccio destro e riportò un ematoma al capo.

Maria Spettich, di 9 anni, abitante in via S. Cilino N. 445, cadde iersera e si fratturò il radio destro.

Carla Causer, di 38 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 73, caduta per via, si contuse al cubito sinistro.

Ernesto Lovrenich, di 10 anni, abitante a Longera N. 152, pure cadendo riportò una contusione al ginocchio destro.

Anch'essi ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Nini Z.* Se Ella fu dichiarato inabile anche al servizio della leva in massa, no; altrimenti, pur non essendo obbligato ormai ad altre leve, Ella è ancora soggetto agli obblighi militari. — *Volontario.* Anche i volontari devono passare la visita medica. — *Zia affettuosa.* Un bel regalo sarebbero le poesie di Giovanni Pascoli. — *Locazione R. N.* 1) La circostanza potrebbe eventualmente esser fatta valere come un caso di forza maggiore. 2) Attestato medico e disdetta in iscritto. — *Giovanni Stef.* Ella può portare con sè la bicicletta, che nessuno potrebbe sequestrargliela. — *Vicenza 47.* E' indifferente s'Ella abbia o no approfittato della stanza; s'Ella, pertanto, non diede la disdetta, è obbligato al pagamento. — *Studentinuccio.* 1) S. Irma 24 dicembre. 2) Una spiegazione ci condurrebbe troppo lontano. — *Abbonato.* Nessuno, con simile nome. Forse Ella ha sbagliato nella trascrizione. — *Tripoli.* A un'agenzia teatrale. — *Pola.* Il forno d'incenerimento delle immondizie ne brucia quotidianamente 74 tonn. — *Esperia.* Dovrebbe essere Beresowka e non Beresouka; paese del Caucaso, prossimo alla costa del Caspio. — *Flavia Steno.* Il romanzo «Passione», pubblicato a suo tempo nelle appendici del «Piccolo della sera», fu poi pubblicato in volume. Editore: Treves, Milano. — *Dolce speranza.* Ci sono in commercio moltissime tinture; ma Ella farebbe bene a non usarne nessuna. — *Elvira Spalato.* Dal medico. — *Baby.* 1) Il 15 febbraio 1898 era un martedì, il 3 marzo un giovedì. Il 14 luglio 1899 un venerdì. 2) S. Gisella il 7 maggio. — *Roma.* Il 14 marzo 1897 era una domenica. — *8 settembre.* E' difficile la conservazione dei limoni a causa delle muffe che in breve tempo li guastano. Un mezzo semplice ed economico per ovviare a tale inconveniente si ha nella lavatura del frutto in una soluzione a freddo di acido borico, che può ripetersi a caldo e più concentrata qualora le muffe cominciassero a mostrarsi. Faccia lo sciroppo di limone. — *Rovigno.* 1) Nessuna. 2) La popolazione degli Stati Uniti ammonta a 84.216.000 uomini (censimento 1906). — *Un italiano.* Alla prima domanda indefinita nessuno potrebbe rispondere. Quanto all'indirizzo di una persona dimorante a Buenos-Aires, perchè non si rivolge alla famiglia che dimora a Trieste e di cui Ella conosce l'indirizzo? — *Libertario.* La via più breve è Trieste, Cervignano, Mestre, Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna. Durata del viaggio da 10 a 12 ore. In seconda classe cor. 35, in terza cor. 25 con treni celeri. I bimbi di 4 anni sulle ferrovie italiane pagano metà biglietto. — *L. N.* Ella conoscerà le caratteristiche di quel grande piroscafo qualche giorno prima del varo, di cui la data non è ancora precisabile. — *Marzo 1915.* Il Timavo nasce a piedi dei contrafforti delle Giulie a breve distanza dal Monte Nevoso percorre 30 chilometri del nostro Carso, col nome di Recca, si precipita quindi nella voragine di S. Canziano, e dopo un percorso sotterraneo di 35 chilometri riappare alla luce per gettarsi nel mare a S. Giovanni di Duino. Nel percorso montano attraversa un territorio non molto popolato, bagnando alcuni villaggi di scarsa importanza. Nel corso inferiore non lambe che la località di S. Giovanni di Duino. All'Accademia di marina a Fiume possono essere accettati giovani che abbiano la necessaria preparazione fisica e intellettuale per la carriera nautica, che abbiano compiuto una Scuola tecnica inferiore e che conoscano la lingua tedesca. — *Delladellaghe.* Il Carso non è tutto roccia; ha un sottile strato di terra che permette qualche coltivazione; qua e là nell'altipiano vi sono depressioni o valli non estese e spesso imbutiformi, dove si trova una terra vegetale rossa che permette buona coltura. Non si può però parlare di adoperare l'aratro nel Carso. L'imboschimento e la creazione di prati hanno migliorato il Carso; e un acquedotto (già progettato) lo redimerà completamente. Il Carso triestino (circa 60 chilometri quadrati) non conta più di 9000 abitanti; anche il Carso goriziano è poco popolato. Tutto il Carso (compreso tra le Giulie e il mare) ha circa 700 chilometri quadrati d'estensione. — *Specchi.* Il principe di Bülow che fu cancelliere dell'Impero germanico dal 1900 al 1909, ha 66 anni. E' nato nel Holstein. Come diplomatico gode grande estimazione. Cominciò la sua carriera nel 1873; nel 1878 fu segretario del Congresso di Berlino. Fu poi primo segretario di ambasciata a Parigi e Pietrogrado, poi ministro a Bucarest, poi ambasciatore a Roma (1893-1897). Succedette al principe Hohenlohe nel cancellierato dell'impero. Fu elevato alla dignità principesca nel 1905. E' ammogliato con una italiana, la principessa di Camporeale. Il musicista Hans Bülow (1830-1894) era nato a Dresda, e non era nemmeno consanguineo del principe. — *Ing. R.* Trieste aveva alla metà del 1914 circa 244.000 abitanti, dei quali circa 40.000 esteri (cioè 29.000 regnicoli, il resto germanici, ungheresi, greci, svizzeri, inglesi, francesi ecc., ecc. I pertinenti al Comune di Trieste sono poco più di 120.000; il resto degli indigeni appartiene alle provincie limitrofe.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.8, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 772.3. - Oggi: alta marea —.— ant. e 8.48 pom. Bassa marea —.— ant. e 9.23 pom.

Ogni giorno una.

Un tenore che ha buona voce.

Un giornale, dovendo parlare di un tenore che aveva una voce fenomenale, ma che era un gran cane, scrisse: «Il tenore Y. ha una voce così robusta, così potente, da dominare e coprire con essa i fischi fragorosi che lo accompagnarono».

TEATRI

Fenice. Anche alle rappresentazioni di ieri il pubblico si divertì vivamente al bellissimo e attraente spettacolo. La «film» «Rose e spine» che si dava per l'ultima volta commosse ed interessò moltissimo. «Il Cantico dei Cantici» del Cavallotti ebbe dalla sobria ed efficace interpretazione di Adele D'Arcano, di Bernardo Paluello e di Virginio Mezzetti bellissimo risalto. Il pubblico applaudì con molto calore. Oreste Croce disse col suo notevolissimo accento il valzer della «Signorina del Cinematografo» e alcuni versetti maltusiani molto spiritosi. La scimmia portento Mizzi ebbe poi il solito successone.

Oggi un programma quanto mai interessante. La «Famigliare» rappresenterà assieme ad Oreste Croce: «Una partita a scacchi» del Giacosa. «Jolanda» sarà Adele D'Arcano, «Renato» il Paluello, «Oliviero» il Girardini e «Paggio Fe rnando» Oreste Croce. Oltre a ciò la «film»: «Un carattere» della Nordisk con Valdemaro Psylander e infine Mizzi la scimmia-portento.

Eden. Nietta Cerin ricevette ieri mattina una brutta notizia: una sua bimbetta dimorante presso parenti, a Venezia, era in gravissimo stato di salute e la buona mammina si affrettò a raggiungere il suo tesoretto. Ecco perchè ieri sera fu sospesa l'andata in iscena dell'operetta: «I lupi marini». In luogo di questa, la compagnia rappresentò l'allegro «vaudeville»: «Gli africanisti». La Cerin fu rimpiazzata nella sua breve parte dalla Savelli la quale, a dire il vero, se la cavò molto benino. Come al solito il lepidissimo Paccot, il comico Vicelli, gli ottimi Rossini e Bugnano e tutti gli altri recitarono e cantarono in modo degno d'encomio. Il pubblico applaudì tutti col massimo calore.

La cinematografia: «La vendetta di un padre» piacque anche ieri moltissimo per la sua trama interessante e per la bella esecuzione.

L'operetta «I lupi marini» verrà rappresentata oggi. Quindi si proietterà un dramma: «La banda degli Zapatas» e l'ultimo giornale della guerra.

Alfieri. Iersera si proiettò la «film» artistica in tre parti «La ruota della fortuna», dramma commovente, che incontrò tutto il favore del pubblico, e fu ammirato particolarmente per la messa in scena, curata in ogni suo particolare e per la chiarezza della sua fotografia. La pellicola comica «Uno è di troppo» divertì, strappando continue risate. I nuovi debutti di varietà hanno tutti riportato successo. La piccola «Nini», una graziosa canzonettista in miniatura, che sa dire con grazia e buon gusto le sue canzoncine, simpatizzò subito, facendosi calorosamente applaudire. «Max-Pont», xilifonista, eseguì varie arie d'opera sul suo speciale istrumento, dimostrandosi in possesso d'una perfetta tecnica. Si ebbe pure vivi battimani la divetta Luce D'alba. Oggi il programma si ripete integralmente.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Un carattere». La Famigliare: «Una partita a scacchi».
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 5-10. Serata umoristica famigliare. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4-10. «Liana l'avventuriera».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Castellani.
SALA FENICE. Riposo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La triste fine di un bambino

Iermattina fu tenuto dibattimento contro Caterina Reisner nata Dobrilla, di anni 34, da Capodistria e pertinente a Schwarzenbach, accusata del delitto contro la sicurezza della vita, come previsto al paragrafo 335 del Codice penale per avere ommesso di chiudere a chiave, nella propria abitazione un armadio nel quale si trovava una boccetta di acido fenico; di conseguenza il suo figliuoletto di circa 2 anni, il 27 luglio, impossessatosi della boccetta, ne trangugiava il contenuto e in seguito a ciò, il giorno dopo, all'Ospedale, dove era stato trasportato, soccombeva.

La Reisner è una popolana, abitante in via Meucci N. 2, la quale fra i singhiozzi racconta ai giudici come avvenne la disgrazia. Ella ebbe già dieci figli, di cui otto, compreso il bambino per la cui triste fine deve rispondere, sono morti o prima di raggiungere un anno di età, o poco dopo. Gliene rimangono due soltanto, ed ora ella sta per diventare ancora madre; suo marito fu richiamato. Per una cura che ella stessa faceva l'anno scorso teneva in casa una boccetta di acido fenico che aveva collocata in un armadione, quando, il 27 luglio, era uscita di casa per necessità famigliari. Aveva lasciato il piccolo Giovanni, che appena camminava, in cucina, e mai avrebbe pensato che egli, da solo, potesse salire una scala che conduceva nella stanza da letto, e potesse poi aprire l'armadione da solo. Rimase fuori di casa pochi minuti, e quando rientrò si trovò dinanzi la disgrazia avvenuta. L'imputata è incensurata. Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore riferendosi particolarmente alle condizioni famigliari dell'accusata costretta a fare tutto da lei, contornata da bambini che non poteva affidare ad altri verso pagamento, nella sua minuziosa arringa tende a scolpare completamente la donna, domandando l'assoluzione, ma in ogni caso sostiene il nesso casuale fra la triste fine del bambino e la disattenzione dell'imputata, e dappoichè questa disgraziata fu già punita dal dolore per la sua ommissione con la perdita del figliuoletto, domanda che la condanna sia tale da permettere alla donna di accudire agli altri suoi figli, che per il momento sono privi anche delle cure del padre. La Corte accogliendo queste vedute condanna la Reisner in via di straordinaria mitigazione a dodici ore di arresto.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Barich.

Cronaca di Buie

Buie 20. E' morto nell'età di 75 anni il signor Domenico Crismanich, che fu per circa 40 anni ingegnere della Giunta istriana. Era nato a Capodistria, quindi si stabilì a Buie, e circa nel '66 entrò quale ingegnere ai servizi della Giunta provinciale dell'Istria. Fra le molte opere sue, s'annovera il palazzo municipale di Buie che per la sua infelice posizione non può far sfoggio della sua bell'arte architettonica. Da circa 10 anni era stato collocato nel meritato riposo, e negli ultimi mesi s'era trasferito a Buie dove la morte lo colse. I funerali riuscirono imponenti. La Giunta provinciale istriana oltre ad aver inviato telegraficamente le condoglianze alla famiglia, si fece rappresentare ai funerali dall'onor. avv. Franco di Buie.

Per onorare la memoria dell'arch. Crismanich, il signor Fabio de Vergottini, di Orsera, elargì a questa Pia Casa di Ricovero corone 100.

★ Nelle nostre scuole popolari femminili e maschili venne introdotto l'orario ininterrotto.

★ Martedì 30 corr. si terrà qui il solito mercato mensile d'animali.

Per delitto di eccitamento.

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno 19. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ci fu il dibattimento contro Pietro Ventin, fu Pietro, oste, di 34 anni e Giuseppe Barbalich di Antonio, muratore, di 25 anni, ambidue da Montona, accusati del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalla legge. Nella località detta «al lago» in vicinanza di Montona, sulla via campestre, il 27 marzo dello scorso anno c'era una folla che si mostrava animata da intenzioni tutt'altro che benevole contro i fratelli Matteo e Stefano Cramar, tanto che questi dovettero salvarsi con la fuga da guai maggiori: la folla aveva incominciato a scagliar loro contro sassi. Fuggendo, spararono dei colpi di rivoltella. I due accusati sarebbero stati precisamente coloro che aizzavano la folla contro i Cramar, al cui indirizzo rivolgevano anche delle minaccie.

Al dibattimento i due accusati si mantennero recisamente negativi ed il Barbalich anzi sostenne di non aver neanche visto i Cramar. Dal complesso delle altre risultanze processuali, l'accusa non risultò provata, anzi secondo qualche testimonio, i Cramar si sarebbero espressi nel momento critico con frasi, le quali dimostrerebbero come in quel giorno fossero animati tutt'altro che da intenzioni pacifiche, e non si ritenessero affatto vittime.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Quarantotto; che in riguardo al giudizio sulla colpabilità degli accusati si rimise al criterio della Corte e l'arringa del difensore avv. Galante, il quale fece emergere come nessuna prova fosse scaturita in aggravio dei suoi difesi, la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

SCIARADA ALTERNA.

Risuona il mio *primiero;*
E' vago il mio *finale;*
L'avarizia non è di certo il mal
Di cui soffre l'*intero.*

Spiegazione del giuoco precedente:
VASARI - VARI - SA.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 22. Oggi si poterono concludere affari soltanto con difficoltà. Si fecero solo piccoli acquisti in prodotti secondari e non si ebbe combiamento dei prezzi. Tempo bello.

BUDAPEST 22. Senza affari. Semolino di frumento invariato.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 22:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	42.25	43.—
» » e marzo	«	42.25	43.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	43.50	43.75
» » e marzo	«	43.50	43.75
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	43.25	43.75
« « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	44.50	45.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	39.—	39.25
» dal deposito di Fiume	«	38.50	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: staz.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè», Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Albania», 24, scar.; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, vel. «Maria Luigia», «Italo», «Classis», 25, scar.; 12 a, «Jonia», 22, scar.; 12 b, vel. «Arabella», 22, scar.; Hangar 13 a, «Mirone», car., 14, «Tripoli», 22, scar. car.; 17, «S. Giorgio», scar.; 21, «Virginia», car.; 22, «Elleny», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 30, «Jadera»; 69, Wien»; 71, «Jonio», 23, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

AVVISO AI PISTORI.

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** avverte che distribuirà ai consortisti la farina messagli a disposizione **oggi martedì 23 corr., dalle ore 3-4 pom.**

Trieste, 23 marzo 1915.

AVVISO.

Essendo stato richiamato al servizio militare attivo il medico comunale di Montona, lo scrivente vorrebbe, per la durata dell'assenza, assumere un sostituto alle condizioni portate dal vigente Regolamento sanitario, però con l'emolumento fisso aumentato ad almeno cor. 15 al giorno, salve le competenze per visite e gite nei Comuni foresi, come portate dal predetto Regolamento.

Quei signori medici che aspirassero a coprire tale posto, vogliano quanto prima rivolgersi allo scrivente, per avviare analoghe trattative, pur per eventuali aumenti di compensi.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 17 marzo 1915.
Il Podestà: **Dott. Giac. Lius.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(66)

La sua sventura gli appariva senza speranza. Dopo un momento d'illusione piombava nella più crudele ambascia. Si alzò, non avendo altro che dire a Maury, tanto più che non voleva turbare più oltre l'infelice vecchio...

— Lei sa adesso quello che deve comunicare a suo nipote.

— Se lo rivedrò, mormorò il vecchio con accento desolato.

— Teme dunque che lo abbandoni così?

— Temo tutto. Non fo conto su nulla... Una infinita sventura mi perseguita dacchè mio figlio è morto, dacchè quella donna, che non si pente, che gode senza rimorsi del frutto del suo misfatto, me l'ha rapito!

No, Andrea non ritornerà. L'ho veduto dallo sguardo che mi ha gettato nell'andarsene, dopo aver udito pronunziare il suo nome. E io che non ho avuto l'idea di corrergli dietro! Sciocco! Ma non supponevo che se ne andrebbe senza avermi salutato.

— Bisogna telegrafargli, scrivere....

— E dove?

L'antico procuratore non rispose. Neanche lui sapeva, perdeva la testa in quel nuovo incidente.

Se ne andò disperato.

Ma il colpo di grazia lo trovò al suo entrare all'albergo, quando gli consegnarono un telegramma di Elena che gli annunziava la scomparsa di sua figlia, partito col padre.

Sventurato! Si abbattè come un masso e tutti credettero che fosse morto.

III.

Quando, due ore dopo, Daubigny si riebbe, trovò presso di sè Elena che era giunta d Parigi.

Non aveva potuto spedire il telegramma che lungo la via, poichè non aveva avuto il tempo di salire in carrozza appena constatata la scomparsa di sua figlia.

Desta come di consueto alle sette, era saltata giù dal letto e primo pensiero fu per la sua Claudina, che amava ancora più dacchè aveva temuto di esserne separata.

E' vero che questa paura s'era dissipata, dato che il padre non era più comparso dopo il ricevimento avuto.

Non si dava quindi pensiero che del risultato del viaggio del signor Daubigny, viaggio da cui dipendeva la felicità, forse la vita della sua adorata creatura.

Elena si recava dunque in camera della figlia per parlarle di quel viaggio e delle speranze che le faceva concepire.

Prima di entrare ascoltò se quella era desta e non udendo rumore schiuse l'uscio pian piano.

Il letto non era disfatto, la camera era vuota.

Gettò un grido:

— Claudina!

Non avendone risposta, cominciò a smaniare e a correre per la casa chiamando la figlia con voce soffocata.

Credeva che ci fosse ancora, non poteva capacitarsi che fosse scomparsa. L'inquietudine però le stroncava già le gambe, le strozzava la voce.

E quando vide la serva le domandò con occhi in cui trapariva una certa demenza:

— Non avete veduto Claudina?

— No, signora.

— Ah! Mio Dio! Che n'è di mia figlia? Che hanno fatto della mia bambina?

Risalì nella camera di Claudina, fece delle ricerche e trovò la lettera del padre.

Allora capì.

— Disgraziata creatura!

E senza riflettere si vestì per partire.

— Preparatemi la valigia - disse alla donna. Credo che farò in tempo a prendere il primo treno .Andate presto a fare attaccare una carrozza! Stasera debbo essere a Parigi.

Elena pensava che sua figlia fosse a Parigi. Aveva quindi bisogno di consigliarsi col suocero, non sapendo che fare per riavere la sua creatura.

Il padre aveva parlato dei suoi diritti! Era dunque vero che un miserabile pari suo avesse dei diritti su sua figlia?

E come Claudina aveva potuto seguirlo?... abbandonare sua madre e suo nonno che pareva amasse tanto? Era un problema che la povera donna non capiva e di cui voleva aver subito la spiegazione.

E poi voleva vedere sua figlia, sapere da lei che era successo, come aveva potuto lasciarsi prendere dalle proteste, dalle promesse del suo infame padre.

Si domandava qual mezzo avesse egli impiegato per ingannare la poverina, perchè di mezzo vi era l'inganno.

Ella sapeva che non amava sua figlia, di cui non si era mai preoccupato, e cercava angustiata ciò che egli volesse far di lei, e a che scopo fosse andato a cercarla e a rapirla.

Non poteva trattarsi che di qualche cattiva azione e tremava quindi per la sua Claudina.

Suo padre non aveva potuto condurla via suo malgrado. Se fosse venuto con la forza, Claudina avrebbe gridato, si sarebbe difesa.

Dunque aveva lasciato la casa volontariamente per seguire l'indegno uomo.

Poteva anche darsi che avesse perduto la testa per causa del suo amore, e che suo padre le avesse fatto intravedere delle speranze che sua madre non poteva realizzare, e così l'avrebbe seguito.

Fra tutti questi pensieri Elena non sapeva che credere.

In tutti i casi, non poteva rimanere a Perros, sola, coi timori d'ogni specie da cui era assalita.

Sarebbe impazzita.

Per questo partiva. A Parigi ritroverebbe il suocero, e insieme si metterebbero alla ricerca di Claudina.

Saprebbero pure se fosse vero che la loro figliuola li avesse abbandonati per seguire un uomo che non conosceva... che mai s'era occupato di lei, unicamente perchè le aveva detto esser suo padre; se era vero che ella avesse dimenticato in un'ora tutto ciò che sua madre, che suo nonno avevano fatto per lei e tutto l'amore che le avevano dimostrato!

La povera madre non poteva credere ancora all'abbandono di sua figlia, conosceva troppo il suo cuore.

Bisognava dunque sapere che era successo... e far di tutto per ritrovarla!

Così meditando, Elena si vestiva alla svelta. Era pronta ed aspettava la carrozza!

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Lo **Stabilimento Tecnico Triestino** annuncia, con dolore profondo, la morte del decano dei suoi impiegati

Isidoro Bonazza

che con mirabile zelo dedicò per il lunghissimo periodo di 56 anni ogni sua attività a pro dell'azienda.

TRIESTE, li 22 Marzo 1915.



Domenica 21 corr. si spegneva improvvisamente, in un assalto di neurastenia

ISIDORO BONAZZA

nell'età di 75 anni.

I desolati figli **GINO** e **UGO**, la sorella **LUCIA ZENCOVICH**, le nuore **AMALIA** e **OLGA**, il cognato **ALESSANDRO ZENCOVICH**, unitamente ai nipoti, dànno triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 23 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 15 di via della Cassa di Risparmio direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 marzo 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.



JAROSLAVO PESCHKE, i. r. consigliere aulico i. r., a nome anche di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorato, partecipa agli amici e conoscenti che quest'oggi nel pomeriggio la sua dilettissima consorte

EMILIA PESCHKE

nata STOEGER

cessava di vivere, confortata dalla fede.

I funerali della carissima estinta seguiranno mercoledì 24 corr., alle ore 4 pom., movendo il mesto corteo dalla casa N. 11 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 22 marzo 1915.

Il presente tien luogo di ogni altra partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.



Quest'oggi si spense serenamente, munita dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione la nostra amata

INES STRASSER ved. DOLCINI

d'anni 52

Desolati, diamo parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno tumulate qui nel Waldfriedhof li 22 corr.

ELKAN STRASSER, marito

AMELIA EYCK nata **DOLCINI** — **INES MORTERRA** nata **DOLCINI** — **ERNESTO DOLCINI** — **CARLO STRASSER**, figli

JAMES EYCK — **ARTURO MORTERRA**, generi

ALBERTO HOFFMANN, cognato

CATERINA HOFFMANN, sorella

RENATO EYCK, MARCELLO EYCK, IVONNE MORTERRA, nipoti.

Monaco di Baviera, 20 Marzo 1915.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia con questo mezzo tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria dell'amatissimo fratello

Emilio Luzzatti

Ringrazia poi sentitamente la Spettabile Direzione delle **Associazioni di mutuo soccorso Maschil El Dal** e **Fraternita Israelitica di Misericordia,** per la loro partecipazione ai funerali.

TRIESTE, 21 marzo 1915.

Famiglia LUZZATTI.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni e gentili che in vario modo onorarono la cara memoria del nostro amato padre e suocero

GIOVANNI TISSINI

porgiamo, commosse, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie TISSINI e MARCATO.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale, con l'invio di fiori od in altra varia guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Pino

Giuseppe e Caterina Gaspersich.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

PRESTASERVIZI giovane, capace, miti pretese, offresi tutta giornata oppure mattina. Indirizzo al Piccolo. 418 A

RAGAZZA povera, capace tutti lavori di casa, offresi tutto il giorno. Rivolgersi via Concordia 27, II piano. 10689 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, specialmente cucina, offresi per una o due persone. Offerte Piccolo sub «G .N». 10711 A

SIGNORINA, buone referenze, offresi direttrice casa anche da signore con bambini. Offerte «Ella» Piccolo. 10691 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

A ragazzetta pulita darebbesi alloggio, vitto famigliare, cambio leggeri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 389 B

BAMBINAIA pratica, famiglie distinte, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Dalle 10 in poi, Rossetti 23, porta 8. 442 B

BAMBINAIA forte, per dopopranzo, cercasi. - Presentarsi dalle 8 alle 12. Acquedotto 87, III piano, porta 9. 10713 B

CUOCA cercasi. Cavana 18, I p. 10642 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia; presentarsi con libretto via Giulia 74 D, quinto. 10693 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 44, terzo. 10688 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente. Carducci 8, IV, 21. 369 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa, cercasi. Acquedotto 90, I, destra. 455 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Gatteri 34, III, p. 10. 473 B

DONNA servizi o per giornata cercasi. S. Nicolò 2, III, sinistra. 10718 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, con buoni attestati. Belvedere 28, drogheria. 10621 B

DONNA servizio cercasi mattina, dopopranzo. Scorcola Cordaroli 303, Dellasavia. 10707 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia 9, porta 10. 10695 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per due persone, proferibile friulana. Tiziano 2, III, porta 16. 380 B

DOMESTICA 14-16 anni cercasi prontamente per piccola famiglia senza bambini. Alfieri 7, terzo, destra. 394 B

DONNA abile cucina cercasi prontamente con certificati. Via Aless. Volta 2, porta 7. 10641 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi dopo le 9. Paduina 2, III. 10704 B

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa cercasi. Barriera 15, I, sinistra. 351 B

DOMESTICA cercasi prontamente per Isola. Rivolgersi: via Giosuè Carducci 26, I, sinistra. 257 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina-dopopranzo, 9.30-11.30; via Vienna 10, I. 396 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi dalle 7 alle 11 e 2 alle 6, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 360 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 349 B

PRESTASERVIZI cercasi. Giulia 74 B, primo, destra. 10734 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 415 B

RAGAZZETTO per latteria cercasi. Gatteri 31, presentarsi dalle 2-3. 10728 B

RAGAZZA seria, pratica tutti lavori casalinghi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 462 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BONNE, conosce tedesco, italiano, cerca posto, sa cucire. Offerte «Berto» Piccolo. 10648 C

CAPO e disegnatore esente servizio militare offresi, miti pretese. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 398 C

DISEGNATORE offresi per copiare qualunque piano tecnico. F., via Monache 6, primo. 10684 C

DATTILOGRAFA offresi quale praticante senza paga. Scrivere «Dattilografa» Piccolo. 445 C

IMPIEGATO venticinquenne, esente militare, calligrafo, contabile fatturista, magazziniere, referenze splendide, offresi prontamente. Malcanton 9, III. 429 C

LAVORANTE barbiere, parla italiano e tedesco, cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 355 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discretissimi. Foscolo 26, ultimo. 407 C

MODISTA confeziona cappelli, prezzi mitissimi. Acquedotto N. 85, I piano. 10718 C

MADRE e figlia venteune, già pratiche, con buonissimi attestati, offronsi quali portinaie. Scrivere «Portinaie» al Piccolo. 10630 C

MEZZA lavorante sarta, capacissima, cerca posto. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 10631 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, terzo, destra. 424 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, Corso. Rivolgersi in portone. 10629 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, cerca posto quale praticante presso primaria ditta. Offerte «Forestiera» al Piccolo. 437 C

SIGNORINA occuperebbesi presso famiglia, tutti lavori, soltanto giorno. Rivolgersi: Corso 4, «Unione». 10661 A

SIGNORINA seria, bella presenza, pratica cassiera, offresi caffè oppure latteria. Corso 4, «Unione». 10660 C

SIGNORINA tedesca, stenodattilografa, conoscenza italiano, contabilità, indipendente offresi. Scrivere sub «Buone referenze» Piccolo. 10659 C

SARTA capacissima, confeziona gonna e giacca, massima eleganza, corone 10. Zozenzoni 5, primo. 457 C

SARTA bravissima, qualsiasi modello, offresi giornata. Offerte «Esattezza» Piccolo. 10732 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA cercasi da dentista. Offerte «Medico dentista» Piccolo. 10643 D

COCCHIERI (due) bravi, cercansi prontamente verso buon salario per deposito birra fuori Trieste. Presentarsi personalmente martedì 23 corr. dalle 9 alle 10 via Carlo Ghega 8, secondo, porta 15. 377 D

COCCHIERE per fabbrica passerette, vicino Trieste, conoscenza sloveno, cercasi. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 450 D

CORRISPONDENTE perfetto nella lingua italiana, tedesca e slovena, per 1-2 ore al giorno, cercasi. Offerte «Casella 105» posta centrale. 10727 D

CONTADINO ammogliato, con figlio grande, cercasi per campagna: vitto, alloggio e stipendio. Offerte «Contadino» Piccolo. 10673 D

CONDUTTRICE trattoria, possibilmente slovena, buonissime condizioni, prontamente cercasi. Petronio, caffè Olimpo. 466 D

DONNA non giovane, per direzione casa, abile di cucina, cercasi da vedovo con figli. Scrivere «Direzione» al Piccolo. 475 D

GARZONA gilettante cercasi. Androna S. Lorenzo 5, quarto (dietro Municipio). 446 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Foscolo 19, I, porta 4. 10635 D

GIOVANE adatto per laboratorio chimico cercasi. Indirizzo Piccolo. 381 D

GIOVANE comptoirista del ramo contabilità, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi da primaria ditta per pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «Contabilità». 10694 D

GARZONA modista, con paga, cercasi. Via S. Nicolò 19, II. 358 D

LAVORANTE calzolaio, lavoro stabile cercasi prontamente. Riborgo 28. 417 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 406 D

LOCALE-negozio affittasi per agosto. Via San Spiridione 6, rivolgersi portinaio. 374 D

LAVORANTI falegnami capaci per mobili cercansi. Via Massimo d'Azeglio 28. 10644 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, IV piano, sinistra. 405 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 357 D

MEZZO fattorino per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 472 D

MEZZO lavorante falegname, con attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 478 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi. - Maiolica 5. 10469 D

MEZZA lavorante brava, esatta, sarta donna, cercasi. Boschetto 1, primo. 10702 D

RITOCCATORE per negativi e positivi cercasi prontamente. Offerte con pretese e indirizzo sub «Studio» Piccolo. 10647 D

RAGAZZO cercasi per lavoratorio tappezziere. Foscolo 3. 410 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 368 D

SIGNORINA tedesca, pratica bambini ed istruzione, come pure lavori cucito, cercasi. Via Fontana 9, secondo. 10676 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenografia, cercasi. Schewen, Tor S. Lorenzo 1, dalle 10-12. 471 D

SIGNORINA già pratica scrittoio, con bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Pretese 3» Piccolo. 10724 D

SARTA uomo cercasi. Sartoria Salvatore, Corso 11. 10639 D

SIGNORINA perfetta corrispondenza tedesco. italiano, dattilografa, lavoratrice indipendente, cercasi pronta entrata. Offerte con pretese paga sub «Gelsomino» Piccolo. 316 D

VENDITRICE con canzione cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 482 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA due letti, volendo anche vitto, affittasi. Torre bianca 23, p. 12. 412 E

CAMERINO affittasi a donna. Torre bianca 10, porta 3, p. I. 10634 E

CAMERA ingresso libero, affittasi. Via Ireneo della Croce N. 4, p. 12. 382 E

CAMERA vuota, poggiolo, comodo cucina, affittasi. Madonnina 35, p. 9. 158 E

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 10690 E

CAMERE due, affitta persona sola; ammobiliata, ingresso libero, ventiquattro corone; vuota, grande, venti corone, uso cucina. Volendo vuote. Visitabili due in poi. Chiozza 36, II, porta 6, angolo Paduina. 10645 E

CAMERA grande per due persone, bene ammobiliata. cucina. affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10720 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone tre settimanali. Farneto 21, I, destra. 10735 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, cor. 32; altra una persona cor. 24, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 366 E

CAMERA vuota, entrata sulle scale affittasi, mensili cor. 14. Caprin 2, terzo. 10686 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, soleggiata, compreso buonissimo vitto, affittasi prontamente, corone 60 mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 10696 E

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegata od onesto operaio. Acquedotto 16, III, sinistra. 416 E

CAMERA bellissima, ammobiliata o vuota affittasi. Corso 2, porta 15. 352 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Gatteri 30, II, destra. 353 E

CAMERA ammobiliata, davanti, caffè, pranzo cor. 50. Via Barriera vecchia 11, terzo, destra. 10626 E

LETTO affittasi a persona pulitissima. Via Boschetto 15, pt. 411 E

STANZE 3-4, uso scrittoio, vicinanza Tergesteo affittansi. Indirizzo Piccolo. 242 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, gas, prezzo mitissimo affittasi prontamente. Acquedotto 33, IV, destra. 10728 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata, 2 finestre, ingresso libero, affittasi. Fonderia 12, II. 9060 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due tre persone, volendo vitto, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 408 E

STANZA affittasi a signorina colta, tedesca, verso istruzione a signorina. Indirizzo Piccolo. 395 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso scale, affittasi. F. Venezian 24, I, sinistra. 10658 E

STANZA grande, piccola, ammobiliate o vuote, affittansi: vitto buonissimo. Coroneo 17, primo. 10701 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulizia, quiete, affittasi. Giuseppe Parini 2, I. 10668 E

STANZE due, bene ammobiliate, gas, stufa, uso cucina, affittansi prontamente. Palestrina 2, primo. 10625 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Carducci 34, I p., p. 2. 444 E

STANZA elegante e stanzino, ammobiliati, affittasi prontamente. Via San Francesco 36, mezzanino. 10681 E

STANZE una, due, elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Rossetti 15, porta 12. 459 E

STANZE (tre) bellissime, soleggiate, primo piano, vicino piazza Borsa, ammobiliate o vuote affittansi. Indirizzo Piccolo. 363 E

STANZA vuota, volendo ammobiliata, affittasi occasione. Via Salice 4, III. 364 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Barriera 27, terzo, porta 11. 10597 E

STANZE due, ammobiliate, con vitto o comodo cucina affittasi. Via S. Lucia 6, terzo, destra (Piazza Lipsia). 10669 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 10709 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente, comodo cucina. Galileo 10, primo, sinistra. 10680 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Farneto 21, I. 10683 E

STANZA una, due, ingresso libero, affittasi. - Via dei Gelsi 7, I. 436 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota oppure camerino, vicinanze Posta centrale, cercasi. Offerte sub «Sarto» Piccolo. 10726 F

CAMERINO, comodo cucina cerca signorina con bambino di pochi giorni, presso persona sola. Offerte «Signorina» Piccolo. 10674 F

STANZINO cercasi presso famiglia distinta per depositare mobili. Offerte sub «Pola» al Piccolo. 401 F

STANZA, centro, con vitto, cercano marito moglie. Offerte indicando prezzo sub «Convenienza» Piccolo. 465 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, commento dei maggiori autori. Giuseppina Brill, Via Gatteri undici, quarto. 6272 G

ITALIANO. Lezioni grammatica, conversazione, 80 cent. Offerte «Metodo rapido» Piccolo. 430 G

MAESTRA diplomata pianoforte offresi per lezioni, come pure suonare 4 mani; modico prezzo. Offerte «Studio» Piccolo. 10638 G

MAESTRE diplomate insegnano francese, tedesco. Prezzi miti. Rossetti 20, I. 359 G

SIGNORINA cerca conversazione tedesca, cambio italiana. Esigesi coltura. Offerte «Serietà 388» Piccolo. 388 G

STUDENTE capace VI, scuola reale tedesca per ripetizioni matematica e geometria descrittiva cercasi. Indirizzo Piccolo. 392 G

STUDIO lingua croata, prezzo modico. Cecilia 10, III, (11-1). 361 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CORDONCINO con ciondolo d'oro e fotografia smarrito dalla via Farneto al Teatro Fenice. Generosa mancia portandolo Farneto 33, V, porta 21. 379 H

CATENA lunga d'oro smarrì povera donna avente marito in guerra pressi posta centrale, Cavana, Corso, recandosi impegnare. Onesto rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 464 H

GATTO bianco, coda soriana, macchia sulla schiena, smarrito. Rinvenitore portandolo piazza Leonardo da Vinci 3, I, porta 7, riceverà mancia. 10697 H

PORTAMONETE contenente 12 corone smarrito. Goldoni tram comunale. Indirizzo al Piccolo. 390 H

PASSAPORTO italiano smarrito. Onesto rinvenitore è pregato mandarlo a Monfalcone, Francesco Fabretto. 10671 H

PASSAPORTO smarrito domenica da Monfalcone, Gorizia. Mancia generosa portandolo via S. Giacomo 7, I, (Corso). 10663 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO cercano prontamente coniugi soli. Offerte «Prezzo 432» al Piccolo. 432 I

CAMERE due, camerino, cucina, in campagna vicino città, cercasi. Offerte «Trimestre» al Piccolo. 10623 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO campagna, vicnio Boschetto, 5 locali, giardino, cantina, affittasi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 7001 L

APPARTAMENTO di sei stanze in campagna bellissima, soleggiata a S. Giovanni, affittasi per corone 1400. Per informazioni, via Cologna 2, primo. 10478 L

APPARTAMENTI diverse grandezze, prezzi modici, affittansi per agosto, via Canova 14, S. Francesco 53, Tor S. Piero 4. Informazioni sopraluogo. 9161 L

APPARTAMENTI diversi affittansi prontamente o agosto. Tiziano 9. 239 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno; altro due camere, cucina, pronti, oppure agosto, affittansi, prezzi ribassati. Via Cunicoli 13, (Kandler). 320 L

APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, dispensa, cucina, affittansi agosto. Via Piccomini 7. 321 L

APPARTAMENTO bellissimo camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Galleria 15, quinto. 10737 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, primo, destra, affittasi agosto. Commerciale 30. 10738 L

APPARTAMENTI soleggiati, 5 stanze, camerino, bagno, dispensa, terrazza, vista mare, mezzanino elevato e primo, affittansi agosto. Ruggero Manna 14. 10736 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, cantina affittasi per 24 aosto. Paduina 11, II. 371 L

APPARTAMENTI con giardino, sei, sette stanze, sale, accessori, cor. 1800, cor. 2000 affittansi anche prontamente. Per agosto: cinque stanze, accessori cor. 1300. Via Franca 5, rivolgersi portinaio. 372 L

APPARTAMENTO camera, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Paduina 11. 370 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista Giardino Pubblico, dieci stanze, stanzino, cucina, due dispense, due cessi, due ingressi affittasi agosto. corone 3400 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 10628 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, vicino Giardino Pubblico. quattro stanze (una ingresso libero), poggiuolo, stanzino, accessori, affittasi agosto. eventualmente subito, corone 1400 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 10627 L

APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente. Massimo d'Azeglio 19. 12392 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente. Acque 20, IV, dalle 2 alle 4. 404 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi corone 36-38. Via Tesa 7. 409 L

APPARTAMENTO di tre stanze, stanzetta, camerino, cucina affittasi prontamente, compreso accessori, cor. 840. Commerciale 42, I, porta 6. 10679 L

APPARTAMENTI di camera, camerino e cucina, nonchè di camera e cucina, con corridoio, cesso, ripostiglio, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente in Gretta, mensili corone 30-36 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 422 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Coroneo 29. 425 L

APPARTAMENTO (metà) affitta signora a persona seria, Kandler 5, primo. 449 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, camerini, cucina, affittansi. Gatteri 18. 350 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi per maggio o prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3, I, porta 7. 10699 L

APPARTAMENTI tre camere, due camerini, cucina, in via Ferriera N. 5 immediata vicinanza di Piazza Barriera vecchia, corone 1050 tutto compreso. Appartamenti due camere, camerino e cucina in via Ferriera 5, a sole cor. 660 tutto compreso, disponibili subito. Magazzini, a volto, chiarissimi, a cor. 1100 annue, disponibili subito in via Ferriera N. 5. 10692 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina, subaffittasi. Ruggero Manna 9, quinto, porta 16, visitare 2-6. 10547 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, nuovi stabili, affittansi. Ferriera 45-45 A. Rivolgersi sopraluogo. 10650 L

APPARTAMENTI signorile II, III piano, 5 camere, camerino, bagno, cucina, poggiolo, gas, luce elettrica, affittasi, agosto. Piazza Ponterosso 2. 10652 L

APPARTAMENTI 4-5-6 camere, camerino, cucina, affittasi. Gatteri 10. (Prezzi miti). 10653 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, corone 20; due stanze, cucina, corone 32, 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 10703 L

APPARTAMENTI affittansi agosto. Rossetti 12, Barriera 27, Madonnina 11. 10672 L

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, gas, Farneto 32, altri appartamenti agosto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 391 L

CAMERETTA, cucina, acqua, centro, interno, affittansi adulti corone 18. Indirizzo Piccolo. 378 L

CAMERE (due), cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via S. Giacomo monte 18. 10665 L

CAMERE due, camerino, cucina, gas, giardino, affittasi prontamente corone 40. Indirizzo Piccolo. 433 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Molino a vento 7. 10685 L

FONDO affittasi. Rivolgersi Carlo Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 10498 L

MAGAZZINO adattabile a bottega con retrobottega perfettamente asciutto e chiaro affittasi prontamente. Acquedotto 38. 10636 L

MAGAZZINO piccolo, affittasi per 24 agosto a buone condizioni. Acquedotto 38. 10637 L

MAGAZZINO, anche per trattoria, con tutti gli utensili e decreto, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 19. 12391 L

STANZE 6, camerino, dispensa, cucina subaffittansi prontamente. Stadion 4. Visitare dalle 3-5. 264 L

STANZE due, due stanzini, cucina, massimo comfort, prezzo minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 423 L

VILLA affittasi. Rivolgersi Carlo Sessa. Via Porta 7. Telefono 2161. 10499 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI primarie marche, disponibili. - Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7888 M

ANELLO brillante splendidissimo vendesi sole corone 120; orecchini brillanti rara bellezza 170; stupenda spilla brillanti 80; borsetta argento 48. Indirizzo Piccolo, dalle 2-5. 347 M

CAPPELLO stagione magnifico, aigrette naturale, vestiti signorina, tutto nuovissimo, vendesi, 9-10, 1-3. Giulia 14, porta 10. 399 M

CUCINA ultimo modello, laccata bianco, adatta sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 367 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, nuovo, vendono sposi causa partenza, metà prezzo. Rivolgersi: Piccolomini 2, pianoterra, dalle 2-4. 386 M

BUCCOLE brillanti, finissimi solitari, grandiosi, corone 1200; anello solitario, posate argento 6 persone, vendonsi vera occasione (dalle 2 in poi). Indirizzo al Piccolo. 427 M

BAGNO con scaldino vendesi. Via Nuova 24, terzo, porta 6. 10712 M

BILANCIA famiglia, tavoli, sedie, quadri, lumi petrolio, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 393 M

DENTIERE artificiali vecchie, spezzate, comperansi. Chiozza 53, II, porta 7, ore 1-3. 10649 M

DIVANO-letto, divani con specchio, divanetti, reposée, due materassi lana, vendonsi, occasione. Farneto 15, tappeziere. 10664 M

FRANCOBOLLI collezioni e sciolti, acquistansi. Nuova 42, spaccio tabacchi. 10717 M

LETTO, vestito completo bleu, ragazza, soprabito, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 458 M

LIBRERIA piccola, giardiniere, tavolini per fiori, vendonsi. Navali 8, pianoterra. 10675 M

LETTI, suste, mobili, vendonsi buon prezzo. Petrarca 5, mezzanino, sinistra. 434 M

MACCHINA Singer, nuova, chiffonnier, sedie, scrivania, due letti, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10710 M

MACCHINA Singer per ricamo, con testa rientrante e bobina di sopra, con 5 cassetti vendesi. Via Cecilia 2, I p. 10730 M

MOBILI stanza letto, vendonsi. Prezzi miti. S. Francesco 4, interno, porta 16. 10640 M

MOTOCICLETTA acquisterebbesi d'occasione. - Offerte indicando dettagliatamente, forza, prezzo. Sub «Moto» al Piccolo. 10655 M

MANICURE, massaggi M.lle Petrowna. Via S. Giacomo 7, I, (Corso). 10662 M

MOBILI fini, diversi, vendonsi prontamente. - Carducci 10, II, dalle 11-12. 403 M

MOTORE benzina con dinamo sopra carro trasportabile, adatto cinematografo, cercasi. Inviare prezzo, dettagli sub «Ideal», posta Cervignano. 10491 M

PNEUMATICI 815 - 105 vendonsi. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7889 M

PIANOFORTE Bösendorfer, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 400 M

PIANOFORTE Schnabel a coda vendesi cor. 120. Via Fontana 14, IV, sinistra. 373 M

POLTRONA comoda, buono stato, cercasi. Offerte: Cecon, Boschetto 44, terzo. 10705 M

PIANO vendesi, Via Nuova 37, secondo. 10687 M

RAME usato, borsa levatrice vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 451 M

SELLE usate tipo militare (Bocksattel) cercansi. Indirizzo al Piccolo. 283 M

STANZINO da bagno, completo, vendesi cor. 250, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 481 M

STANZA matrimoniale, completa, vendesi prontamente. Acque 20, IV, dalle 2-4. 402 M

SALONS (due) e calzoni crema vendonsi. Zudecche 3, II, destra. 10716 M

STELLA con magnifiche rose e buccole diamanti, vendonsi. Acque 2, appalto. 10715 M

SUSTA di ferro, per una persona vendesi entro giornata. Via Felice Venezian 22, II. 440 M

SALONE mogano, quasi nuovo vendesi, prezzo d'occasione. Via Cecilia 7, IV. 354 M

VESTITO viola, stola pelo, altri vestiari, libri diversi, vendonsi qualunque prezzo. Valdirivo 19, porta 1. 10651 M

VASCA da bagno, ghisa smaltata, vendesi prezzo convenientissimo. Rivolgersi piazza Leonardo da Vinci 3, I, porta 7. 10698 M

VESTITO uomo, donna, scarpe, blouse, spolverini, vestaglie, impermeabili vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 348 M

VASI bronzo, artistici antichi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 384 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA genere prima necessità, utile garantito corone 400 mensili vendesi prontamente corone 2800 comprovabili. Petronio, Caffè Olimpo. 383 N

LATTERIA centralissima, guadagno 200 mensili, vendesi corone 1000. Petronio, caffè Olimpo. 468 N

LATTERIA lussuosissima darebbesi prontamente in consegna, accertato guadagno corone 10 giornaliere. Petronio, caffè Olimpo. 469 N

NEGOZIO commestibili con appartamento, incasso 60-80 giornaliere, vendesi corone 800, eventualmente consegnerebbesi, prezzo irrisorio. Petronio, caffè Olimpo. 467 N

SOCIO con due, tremila corone cercasi subito per serio affare teatrale di largo successo artistico finanziario assicurato. Scrivere «Ariosto 39» Piccolo. 10632 N

SALUMERIA splendida, grande lavoro, minuto e all'ingrosso, vendesi causa servizio militare. Offerte «Militare» Piccolo. 421 N

100.000 cercasi primo rango città. Indirizzo Piccolo. 338 N

45.000 corone cercansi prima intavolazione casa nuova. Offerte «Privato» Piccolo. 10725 N

5000 corone disponibili prontamente prima intavolazione sopra stabile. Indirizzo Piccolo. 443 N

5000 cor. assicurate su stabili e fondi, oppure restituzione mensile cor. 200, cercansi. Gentili offerte con tasso sub «Affare» al Piccolo. 10682 N

5000, 10.000, 20.000 corone cercansi prime intavolazioni città, territorio. Offerte «Urgente 419» Piccolo. 419 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA, giardino, tre camere, cucina, due cantine, vendesi prontamente cor. 8000. Piccolo saldo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 414 O

CASA diversi appartamentini vendesi corone 15.000. Offerte «Buona rendita» Piccolo. 463 O

CASE (due) con vasto fondo per costruzione, 250 tese, vicinissimo città, prezzo corone 60.000 cassa 8000, rimanenza intavolato, eventualmente permutansi con casa città. Indirizzo Piccolo. 456 O

GORIZIA, vicinissima stazione Transalpina, campagna 14.000 metri, casa, stalla, vendesi cor. 20.000; affittasi, permutasi. Indirizzo Piccolo. 303 O

VILLINO splendido, giardino, alberi fruttiferi, fini, sei locali, vendesi, cor. 28.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 413 O

VILLINO 9 locali, giardino, vendesi o affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo 375 O

VILLA signorile Scorcola carrozzabile, 16 locali, 300 tese, giardino, parco, vendesi. Offerte «Affarone» Piccolo. 10654 O

VILLA sita a Mattuglie (in coincidenza col tram elettrico Abbazia) composta 5 stanze, accessori, con 1000 metri terreno boschivo e parco vendesi. Si accorda facilitazioni nel pagamento. Rivolgersi: E. Bartolomei, Fiume. 353 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Deposito mobili. «Rettitudine». Zanchi, S. Lazzaro, vicino Corso. 10143 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili, cucina completa laccata, lavorazioni garantite, vende falegname. Madonna mare 8. 479 P

A persone desiderose formarsi posizione indipendente con proprio lavoro, per signore oppure signori, dedicandosi poche ore al giorno in casa, impiegando piccolo capitale, creandosi fonte di guadagno con nuove industrie mancanti a Trieste, chiedano schiarimenti indirizzando domanda al Piccolo sub «Industria casalina». 453 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. Rettitudine. Via S. Lazzaro, vicino Corso. 10708 P

A rate (settimana-mese): Eleganti scarpe signora; stivali uomo, ragazzi; magnifiche blouse; sottane taffetà; ombrellini, ombrelli; vestiti uomo, ragazzi, costumi bambini, marinaie. Unicamente presso ditta Levi, Barriera 21, primo. 362 P

BOTTIGLIE vuote di refosco vendonsi corone 14 al cento. Via Ombrelle 5, telefono 71, II. 10667 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata da materassi, pagando buon prezzo. Rivolgersi Moisis, Pondares 3, corte. 461 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata pagando prezzi buoni. Cesana, Riborgo 33, caffè. 460 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10043 P

CASSEFORTI nuove e usate, vendonsi a prezzi di rara occasione. Scambiasi anche con metalli vecchi. Via Maiolica 4. 428 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 10700 P

FERRO, metalli, grandi, piccole quantità, da demolirsi, anche sopraluogo, acquistansi. Scrivere Leban, caffè Réclame. 420 P

GRANDE arrivo legno per traforo, lucidato, bianco, rosa, noce, compensation. Deposito via Scorzeria 4. 7507 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 41. 13526 P

LANA da materassi usata, comperasi a corone 2.50 in più. Occasione. Bisson, tappezziere, via Pane 6, I. 10551 P

MODISTA! Barriera 9, I. Ricco assortimento forme paglia cor. 3 in poi, guarnizioni prezzo fabbrica. 397 P

SICURA guarigione dei calli mediante corotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SONO arrivati copripolvere ultima novità della stagione, così pure mantelli, sacco, costumi, gonne ed abitini. Prezzi senza concorrenza. Jess, Barriera 15. 441 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «B»

FRIDA. Portati abitazione cognata chiedendo colà manoscritto intestato tuo nome. Saluti. Scatt. 10706 B

SISIFO. Anche mia, in risposta alla Sua, non fu pubblicata. Sempre ostacoli, ma gli sorpasseremo? 10624 B

CI accontenteremo ancora lungo di rivederci attraverso i vetri? Perdoni l'amarezza. E' per impazzire! Beati tempi di Matusalemme! Ti è sfuggita quella dell'11? Rispondi unico. Affettuosi. 10731 B

SEMPRE. Qualunque difetto tu abbia, saprei facilmente perdonartelo perchè ti voglio molto bene; ma perchè quelle domande? Il tuo discorso di oggi m'ha lasciato un'infinità di dubbi e pensieri rendendomi triste ed infelicissimo. Sei buona con tutti tranne con me che dici di amare... Perchè? E' pietà dunque la tua, dimmi allora la verità per terribile che sia e poni fine al mio soffrire di tanti anni. Cicio. 10723 B

M.... Si Ti scongiuro pietà. Sei incomprensibile. Scrivi. 435 B

MARSALA. Ti prego di telefonarmi in giornata, per breve colloquio. Saluti «undici». 10670 B

822. Finalmente. Attendo oggi una risposta telefonica. Mille saluti. 10633 B

PINUCCI, sebbene ritardatario, mio augurio giungaVi perennemente lieto. Giulio. 10666 B

MARGHERITA 24. Ricevuto 19 in regola. Ritengo più consigliabile il mezzo dell'ultima volta per evitare malanni, tranne il caso cui saresti certo di riuscire. Per il resto la tua coscienza ti dica quello che io sono stanca di ripetere. La lista del passato ti sembrava piccola. Affettuosi. 10677 B

IN un giorno molto bigio della mia vita decisi batter altra via. E la filosofia alla quale interamente mi dedicavo davami già la soddisfazione desiderata allorchè il nostro incontro mi fece ritornare sui miei passi. Mi hai condotto per un sentiero cosparso di rose; però al punto sul quale siamo giunti, devo necessariamente arrestarmi. «Semper». 385 B

FLL. Ho ammirato un capolavoro. Mai così bella, così incantevole! 10721 B

TERZO. Anima mia, non darti pensiero, tutto andato. Procede bene. Tuo sempre. 10646 B

TUCCI. Da quando partisti il mio stato abituale è fatto d'angoscia e di fede. Soave balsamo m'apportò la tua ultima nostalgica, rinnova l'esenze che mi dà la gioia. Forte mi fa il supplizio di non vederti, per esso affino l'intelletto nel ricercare elette vie d'amarti. 454 B

EROS 3. Ho assoluto bisogno di te. Tutto bene. Affettuosissimi. 10657 B

GUIDO Aquileia. Se non vi dispiace favorite passare questa sera alle ore 7 dinanzi al nuovo sito convenuto. Carlo. 439 B

MAUSI perchè non scrivete? Prego una lettera. Lo zio. 10733 B

F. figlio. Ringrazio per occhiali, non sapevo essere cieco. 474 B

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che avrà luogo mercoledì 24 corr. dalle 9 - 12 e dalle 3 - 6 pom.

Un paio buccole con brillanti (prezzo di grida cor. 2400), catena d'oro, chiffonniers, canapè e poltrone, sedie, tavolini, banchi, modiglioni, macchina da cucire, scarpe da donna e bambini, calze, busti, monture da lavoro, camicie da uomo e donna, guanti, grembiali, cravatte, blouse, ricami.